

COLTIVATORE



piemontese

notiziario Coldiretti Torino

1-31 marzo 2022

anno 78 - n°3

www.torino.coldiretti.it

La rivista è stata postalizzata
il 17 marzo 2022

Edito da Coldiretti Torino
Redazione e amministrazione:
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Abbonamento annuale € 46,00
Pagamento assoluto tramite versamento
quota associativa - Costo copia € 4,18

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento
postale - 70% - Torino

Guerra **E**Cibo

4

INDICE

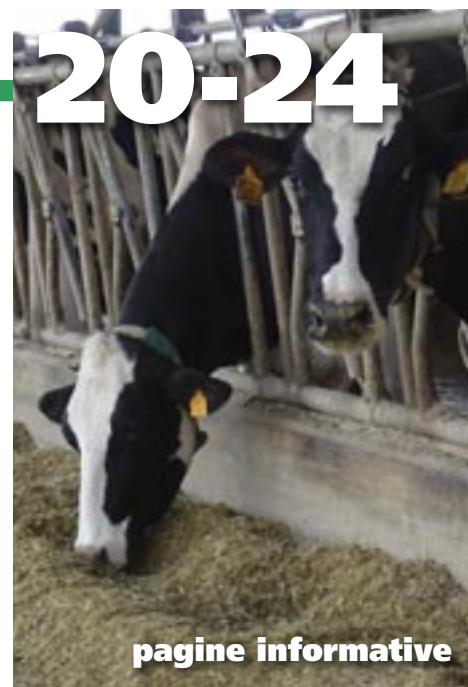
20-24

8-11



stop alle speculazioni

#bastacinghiali



pagine informative

PROVINCIA

- Mense scolastiche: gli agricoltori pronti a fornire cibi a km zero
- Il saluto di Coldiretti al nuovo arcivescovo della diocesi di Torino don Roberto Repole
- Gassino, i nuovi presidenti di sezione incontrano i sindaci della collina
- Progetto variante SS 460. Coldiretti Torino incontra la nuova amministrazione della Città metropolitana di Torino
- Formazione, consigli e solidarietà: questo lo spirito di Donne Impresa Coldiretti
- Bello, Bravi... BIS!
- C.A.M. minando. Mappare per promuovere il turismo rurale

3,5,7,26,30,31

#BASTACINGHIALI

4

- Coldiretti Torino chiede alla Regione e a Città metropolitana di ridurre drasticamente il numero dei cinghiali. Tra le proposte chiede di valutare la possibilità di una convenzione con l'esercito italiano

GUERRA IN UCRAINA

12,13,14

- Previsti aumenti per i prodotti da farina di grano: pane, pasta, pizza, biscotti e grissini
- Cereali, devastanti gli effetti della guerra in Ucraina Prezzi delle commodity a livelli inimmaginabili
- Coldiretti denuncia speculazioni sulla fame

Direttore editoriale: Andrea Repossini

Direttore responsabile: Filippo Tesio

Hanno collaborato: Tatiana Altavilla, Massimiliano Borgia

Cristina Costantini, Davide Debernardi Venon, Stefania Fumagalli

Roberto Grassi, Lunetta Lo Cacciatore, Renato Pautasso

Giovanni Rolle, Patrizia Salerno

Direzioni e amministrazione: Coldiretti Torino

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Autorizzazione n. 549 4/4/1950

Cancelleria Tribunale di Torino.

La Federazione Provinciale Coldiretti Torino

è iscritta nel Registro degli Operatori

di Comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo: 46 euro. Pagamento assolto

con versamento della quota associativa.

il COLTIVATORE
piemontese

Tariffe pubblicità: un modulo colore euro 20+Iva.
 Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese non possono essere riprodotte senza autorizzazione dell'agenzia Réclame (0172-711279 - 348-7616706), la quale si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. La testata è disponibile a riconoscere eventuali e ulteriori diritti d'autore. Fotocomposizione e stampa: TrePuntoZero s.c.arl via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti

dagli associati e la possibilità di richiedere

gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere il Coltivatore

Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58A 07601 01000 000060569852 Bancoposta;

- Iban IT70C 0326801013052587667250 Banca Sella;

- tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale "Abbonamento a

Il Coltivatore Piemontese" e riportare il codice fiscale

il nome e l'indirizzo completo di chi richiede il giornale.

Numero chiuso il 10 Marzo 2022. Tiratura 8.085 copie.



Mense scolastiche: gli agricoltori pronti a fornire cibi a Km zero

TORINO Coldiretti Torino apprezza la scelta della città di Torino di privilegiare la qualità e i prodotti a Km zero per i sei milioni di pasti l'anno distribuiti nelle mense scolastiche della città. La scelta politica di premiare soprattutto la qualità e di chiudere le stagioni del massimo ribasso ci trova pronti.

Gli agricoltori e gli allevatori del circuito di Campagna Amica di Coldiretti sono a disposizione delle società che parteciperanno al bando per fornire i propri prodotti genuini dei campi e delle stalle del Torinese. Con il contributo dei contadini di Campagna Amica nelle forniture, bambini e ragazzi troverebbero davvero nel piatto cibi gustosi, nutrienti, di stagione e soprattutto di prossimità.

Inoltre, le fattorie didattiche di Campagna Amica sono pronte, come sempre, a ospitare classi di ogni ordine e grado e sono a fianco del Comune di Torino e degli insegnanti nell'educazione alimentare, nell'educazione ambientale e nell'avvicinare i ragazzi alla conoscenza del lavoro nei campi e con gli animali, sempre più apprezzato dai giovani.



Il saluto di Coldiretti al nuovo arcivescovo della diocesi di Torino don Roberto Repole



TORINO Coldiretti Torino saluta il nuovo arcivescovo, successore della cattedra di San Massimo, don Roberto Repole. Nello stesso tempo, augura a monsignor Cesare Nosiglia un sereno riposo dopo i suoi anni trascorsi nel capoluogo subalpino.

Coldiretti è consapevole della complessità delle sfide che attendono il nuovo pastore della Chiesa torinese e si pone fin d'ora al servizio del nuovo arcivescovo e del suo magistero per promuovere i valori cristiani della dignità umana, del rispetto nel lavoro, della solidarietà, della custodia consapevole del terreno.

Come agricoltori abbiamo il compito di produrre il cibo e anche di tramandare alle generazioni future la ricchezza del creato. Siamo certi che don Repole saprà aiutarci in questo compito aiutandoci anche a promuovere nella comunità il rispetto per il lavoro contadino e il giusto ruolo dell'agricoltura per il futuro dell'umanità.

■ Fonte immagine: settimanale diocesano Voce e Tempo

Foto: P. Sestini



ERMES GOMME
S.R.L.
POIRINO

www.ermesgomme.com

...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico

Diamo una svolta innovativa anche con "l'equilibratura" computerizzata delle ruote agricole

Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • ermesgommista@tiscali.it



Exelagri



Specialisti in agricoltura!

TORINO Coldiretti Torino chiede nuovamente che Regione e Città Metropolitana mettano in campo **azioni concrete per ridurre il numero dei cinghiali**, fino a mobilitare l'esercito. Per l'associazione di categoria le istituzioni devono riconoscere l'estrema urgenza della soluzione del problema cinghiali nel momento in cui esplodono i costi di produzione per l'agricoltura e mentre va arginato il pericolo della diffusione della Peste suina africana.

«Gli agricoltori stanno programmando le semine del mais con lo spettro dei cinghiali - ricorda **Sergio Barone**, presidente di Coldiretti Torino - Sanno che, una volta seminato, non potranno stare tranquilli e che ogni seme, che dovrebbe dare la futura pianta, sarà a rischio di essere mangiato dai cinghiali. Lo stesso accadrà alla preparazione di campi e prati che sarà compromessa dal grufolare di questi animali. Immaginiamo un imprenditore artigiano, industriale, commerciale che investe e avvia una lavorazione per poi vedere sistematicamente distrutto tutto quello che fatto, tutto quello su cui ha investito. Ecco, gli agricoltori sono proprio in questa condizione, ma non vengono ascoltati».

Barone sottolinea che per l'annata agricola che sta per iniziare, la questione cinghiali si somma alla folle corsa dei prezzi delle materie prime, dell'energia, dei carburanti, delle attrezture, dei materiali da confezionamento. «All'incertezza sul raccolto dovuta ai cinghiali, che è ormai una triste consuetudine, quest'anno si somma la grave crisi generata dall'aumento dei prezzi. Per fare qualche esempio, il gasolio è aumentato del 50%, i fertilizzanti sono schizzati a prezzi stratosferici con

l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%). Senza parlare dell'aumento dei costi per i semi, dell'alimentazione del

Coldiretti Torino chiede a Regione e Città metropolitana di ridurre drasticamente il numero dei cinghiali

Tra le proposte valutare la possibilità di una convenzione con l'Esercito italiano



mento dei prezzi. Per fare qualche esempio, il gasolio è aumentato del 50%, i fertilizzanti sono schizzati a prezzi stratosferici con

l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%). Senza parlare dell'aumento dei costi per i semi, dell'alimentazione del



bestiame, dell'energia. Gli agricoltori stanno per affrontare un anno difficile dove non sarà davvero possibile affrontare anche i danni da cinghiali».

Ad aggravare il quadro c'è la Peste suina africana che va assolutamente contenuta nell'attuale zona rossa tra Alessandrina e Liguria. Per tutto questo, Coldiretti Torino propone interventi straordinari. «Coldiretti ha chiesto che si abbattano subito 50mila cinghiali in tutto il Piemonte. È evidente che per la quota parte del Torinese non sono sufficienti gli interventi del personale della Città Metropolitana e dei selezionatori. Chiediamo che i cacciatori e gli ATC facciano la loro parte e che vengano snellite le procedure per permettere agli agricoltori autorizzati ad intervenire in autodifesa sui propri terreni. Ma a questo punto chiediamo anche che venga anche presa in considerazione la possibilità di stipulare una convenzione con l'esercito per centrare l'obiettivo di una riduzione davvero drastica dei cinghiali. In un momento così eccezionale servono misure eccezionali». ◆

Gassino: i nuovi presidenti incontrano i sindaci della collina

GASSINO Nella sala Consiliare di Gassino torinese, martedì 1 marzo, si è svolto un incontro con i sindaci e i rappresentanti delle amministrazioni di Cinzano, Castiglione T.se, Gassino T.se, Rivalba, San Mauro T.se, San Raffaele Cimena e Sciolze.

La riunione è stata promossa dalle sezioni territoriali di Coldiretti Torino. Si è parlato di tutela dell'agricoltura e valorizzazione dei prodotti locali (dalla fragola alla zucca, dagli ortaggi a foglia allo zafferano e alla lavanda). Ma buona parte della serata è stata dedicata alle critiche sulla gestione degli abbattimenti dei cinghiali giudicati insufficienti. È stato chiesto alle istituzioni di ascoltare le richieste degli agricoltori e degli amministratori locali, uniti nel contrasto contro questo flagello. I danni da cinghiali, è stato detto, azzerano gli sforzi per la valorizzazio-

ne dei prodotti tipici e in favore del ritorno dei giovani in agricoltura.

Erano presenti Gianluca Chianale, presidente di sezione di Castiglione T.se, San Mauro T.se, Gassino T.se, San Raffaele Cimena e Gianni Lana, presidente di sezione di Rivalba, Sciolze, Cinzano. Con la presenza di Giancarlo Chiesa, segretario di zona Coldiretti, il membro di giunta Ornella Cravero e Giovanni Rolle vice direttore di Coldiretti Torino.



Presenti al completo i due direttivi di sezione Coldiretti in rappresentanza delle 100 aziende agricole che operano sul territorio.

I rappresentanti Coldiretti hanno confermato la disponibilità a collaborare con le amministrazioni e hanno chiesto di valorizzare le commissioni comunali agricoltura. Mentre gli amministratori hanno ribadito che l'agricoltura è uno dei principali settori economici della zona e quello che garantisce un futuro che valorizzi tipicità, innovazione, paesaggio, ambiente e turismo. Una particolare attenzione è stata posta alla gestione forestale di un patrimonio boschivo che ora risente di un sostanziale abbandono.

Tutti si sono trovati d'accordo nel richiedere alla Città metropolitana di Torino un taglio alla burocrazia e un aumento del personale e dei volontari abilitati agli abbattimenti. ♦

GRUPPO RAMONDA®
COSTRUIRE CON PASSIONE

GEOMETAL®
STRUUTURE IN ACCIAIO

Strada Racconigi, 3 | 12030 Caramagna Piemonte, CN
0172 89663 | info@geometal.pro

TORINO Durante il lockdown marzo-luglio 2020 a Torino si sono verificate meno morti per inquinamento rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti. Un risultato dovuto alla maggiore pulizia dell'aria per il blocco totale dei veicoli e il confinamento in casa.

Lo afferma uno studio del gruppo di lavoro di Antonio Gasparini professore di biostatistica ed epidemiologia alla London school of hygiene and tropical medicine.

Il lavoro, pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica "Nature", ha analizzato i dati epidemiologici e ambientali di 47 città europee, tra cui il capoluogo piemontese. È emerso che, in Europa, per effetto del blocco totale del traffico veicolare, si sono verificati ben 800 decessi in meno rispetto alla normale mortalità degli altri anni nello stesso periodo. A Torino, il blocco del traffico, ha portato a 30 i decessi evitati per la diminuzione di Biossido di azoto, Ozono, polveri sottili e sottilissime (PM 10 e PM 2,5).

«Questi risultati confermano che l'agricoltura non è la principale responsabile dell'inquinamento che impatta sulla salute di tutti noi», osserva **Sergio Barone**, presidente di Coldiretti Torino. «Durante il lockdown, al contrario delle auto, che sono rimaste ferme, l'agricoltura non si è mai fermata - continua Barone - Le mucche nelle stalle hanno

Uno studio conferma: le stalle non incidono sulla qualità dell'aria

continuato con la loro vita normale e il loro consueto metabolismo. I fertilizzanti sono stati utilizzati come nelle stagioni precedenti e i mezzi agricoli sono stati impegnati nel solito lavoro quotidiano. Quindi l'agricoltura ha rilasciato le proprie emissioni come sempre, e pure il biossido di azoto a Torino è diminuito del 60% così come sono diminuite le polveri. Questi dati dimostrano che l'allevamento e la coltivazione non possono essere additati come i primi responsabili della pessima qualità dell'aria metropolitana, e confermano che noi allevatori e contadini siamo il capro espiatorio che serve alla politica per evitare di affrontare davvero le cause dell'inquinamento».

Coldiretti Torino ricorda che, quando si parla di impatto dell'inquinamento sulla salute si parla principalmente di gas azotati (biossido di azoto e ammoniaca) e di particolato sottile. Questi sono inquinanti prodotti dal traffico veicolare e da processi industriali. Ma da un po' di tempo ci sono amministrazioni che preferiscono mettere sotto accusa soprattutto i gas azotati emessi dall'urina e dalle deiezioni animali sta-

bulate e sparse sui campi. Si usa, quindi, l'agricoltura come scusa per non affrontare le vere cause di quella parte di inquinamento che impatta davvero sulla salute dei torinesi.

A questo proposito, Coldiretti Torino, ricorda che, in provincia di Torino sono presenti oltre un milione e 500mila autovetture circolanti. In Torino e cintura l'autovettura è utilizzata per il 50% degli spostamenti della popolazione.

Anche se crescono le auto ibride ed elettriche, insieme a quelle a metano e Gpl, il 48% degli autoveicoli è ancora alimentato a benzina mentre il 40% è ancora alimentato a gasolio.

Oltre il 15% degli autoveicoli è ancora compreso nelle classi ambientali dall'euro 2 all'Euro zero. Negli autocarri questa percentuale sale addirittura 30%. Si pensi, infatti, che in provincia di Torino circolano ancora oltre 120mila autoveicoli e 25mila autocarri con oltre 20 anni di immatricolazione.

A fronte del milione e mezzo di veicoli utilizzati quasi tutti i giorni con queste classi inquinanti ancora presenti in modo massiccio, Coldiretti Torino fa notare che in provincia sono presenti 476mila capi allevati in stalla, di cui 244mila bovini, 210.500 suini, numeri molto inferiori a un tempo. Si tratta, comunque di animali che danno latte e carne per l'alimentazione di tutti noi. ♦



CITTÀ DI TORINO vista dalla collina

Riccardo

r+RONCO
Trivellazioni

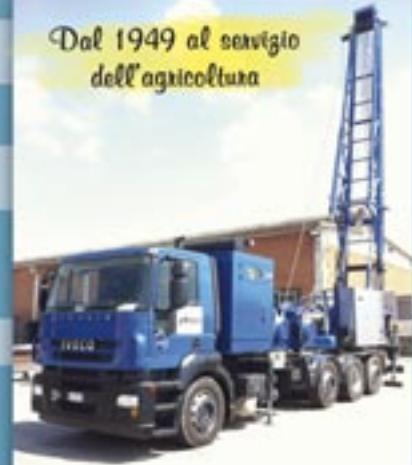
CARMAGNOLA

Via Ceresole, 50
TEL. 011/9729798
FAX 011/9715018
info@roncotrivellazioni.it

- Trivellazioni piccoli e grossi diametri percussione e rotazione
- Filtri inox
- Consulenze gratuite per concessioni e pratiche pozzi
- Consulenze per ricondizionamento dei pozzi legge D.P.G.R. 5. 3 2001 N. 4 R con geologo in sede
- Esecuzione videoispezioni

FORNITORE E ASSISTENZA
DIRETTA POMPE

Dal 1949 al servizio
dell'agricoltura



TORINO Dopo la manifestazione di Lombardore di venerdì 11 febbraio, con il presidio e il corteo di trattori che ha sfilato lungo la statale del "Gran Paradiso", una delegazione con i vertici di Coldiretti Torino è stata ricevuta dal vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e dal consigliere metropolitano delegato alla pianificazione strategica e alla difesa del suolo Pasquale Mazza. Coldiretti Torino si oppone al primo lotto del tracciato della Variante alla SS 460, progettato dalla stessa Città Metropolitana e recentemente finanziato dallo Stato con 25 milioni di euro.

All'incontro erano presenti i progettisti del settore infrastrutture della Città Metropolitana che, da venti anni, seguono la Variante SS 460.

Progetto variante SS 460 Coldiretti Torino incontra la nuova amministrazione della Città metropolitana



Maggior qualità Minor prezzo!

Denti a lama

Denti rototerra

Vomeri per aratro di tutti i tipi

Olio motore, idraulico e trasmissione

Sedili

Misuratore umidità cereali, nocciola, mais, fagioli, etc

NOVITÀ

MOOCALL allarme parto

Monitor e telecamere per applicazioni posteriori

Antigelo

Alberi cardanici Eurocardan

Batterie avviamento

Ampia gamma di prodotti zootecnici

Abbeveratoi

Disco coltivatore

Molla flex

Molla doppia spirale

Mazze trincia

Filtri frattore

Telecamere per stalle

Ricambi

Dischi per erpice

Girofaro led senza fili

Motorini di avviamento e alternatori

Dosatori per concime, mangime e pellet

Serbatoi e accessori per gasolio e urea

Carriletti, soffiatori e altre attrezature a batteria

KIT LUCI LED WIRELESS

Fari da lavoro e girofari a led omologati ECE-R65

Si pressano tubi oleodinamici in entrambi i punti vendita

AGRICAMBIO S.r.l. Di Cornaglia.

RICAMBI ED ACCESSORI PER MACCHINE AGRICOLE E TRATTORI

FOSSANO • APERTI IL SABATO MATTINA • Via Circonvallazione 33

Tel. 0172 056130/056131 • 346 4716938

CARMAGNOLA (TO) APERTI IL SABATO MATTINA

VIA C. LUDA, 25/27 • Tel. 011/9773703

Tel. 335 7323689

commerciale@agricambio.it • www.agricambio.it



TORINO Stop speculazioni. Con l'esplosione dei costi energetici quasi un agricoltore italiano su tre è oggi costretto a ridurre la produzione di cibo, con una situazione insostenibile che mette a rischio le forniture alimentari.

È quanto emerge da un'indagine Coldiretti/Ixe' diffusa il 20 febbraio scorso in occasione del blitz degli agricoltori esasperati, provenienti da tutto il Piemonte, in piazza Vittorio Veneto, a Torino, presso il mercato di Campagna Amica insieme al presidente di Coldiretti Piemonte, Roberto Moncalvo, al delegato confederale, Bruno Rivarossa, al delegato regionale di Giovani Impresa, Danilo Merlo, alla responsabile Donne Impresa Piemonte, Silvia Beccaria e a tutti i presidenti e i direttori delle federazioni provinciali Coldiretti.

I rincari dell'energia stanno avendo un impatto devastante sulla filiera, dal campo alla tavola, in un momento in cui con la pandemia da Covid si è aperto uno scenario di accaparramenti, speculazioni e aumenti dei prezzi di beni essenziali che deve spingere il Paese a difendere la propria sovranità alimentare. Il taglio dei raccolti causato dall'incremento dei costi di produzione rischia, infatti, di aumentare la dipendenza dall'estero per gli approvvigionamenti agroalimentari.

Con l'avvio delle operazioni culturali gli agricoltori sono costretti ad affrontare rin-

Stop alle speculazioni: blitz Coldiretti a Torino per denunciare l'insostenibile aumento dei costi

cari dei prezzi con l'energia schizzata a +110% ed il costo dei fertilizzanti a +143%, gli allevatori stanno subendo già l'aumento delle materie prima con la soia che registra +80%, il mais +50% e le farine di soia +35%. Oltre a questo, sta aumentando il costo di produzione degli imballaggi, +50%, che impatta su tutte le filiere, dalla plastica all'acciaio fino al vetro per i vasetti del latte, del miele, degli yogurt e le bottiglie per il vino e i succhi di frutta.

«Tutta la nostra agricoltura piemontese è in difficoltà con

questi rincari per cui serve un deciso intervento per contenere la bolletta energetica nelle campagne e garantire continuità della produzione agricola ed alimentare - ha evidenziato Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti Piemonte - evitando speculazioni e pratiche sleali lungo le filiere. Chiediamo che il maggior gettito di Iva che arriva dall'aumento dei prezzi al consumo nel carrello della spesa venga destinato dallo Stato al sostegno delle imprese agricole che rappresentano l'anello più debole della fi-



liera. È necessario percorrere con decisione la strada degli accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore per salvare aziende agricole e stalle.

Per Coldiretti «il Pnrr è fondamentale per affrontare le sfide della transizione energetica e digitale e noi siamo pronti per rendere l'agricoltura protagonista utilizzando al meglio gli oltre 6 miliardi di euro a disposizione per superare le fragilità presenti, difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali. Con i rincari di elettricità e gas, la promozione di rete energetiche alternative rappresenterebbe un contributo determinante alla transizione green ma anche per contrastare l'aumento dei costi per famiglie e imprese. In questo un aiuto importante potrebbe venire anche dal fotovoltaico pulito ecco che la pubblicazione del bando, entro il 31 marzo, per accedere a 1,5 miliardi di finanziamenti per l'installazione di pannelli fotovoltaici su migliaia di tetti di stalle e cascine, senza il consumo di suolo, è un primo importante passo avanti a sostegno delle campagne, nell'interesse degli agricoltori e dei consumatori. Un'opportunità per le nostre imprese agricole e zootecniche che possono avvantaggiarsi del contenimento dei costi energetici ma



anche per il Paese che può beneficiare di una fonte energetica rinnovabile in una situazione di forti tensioni internazionali che mettono a rischio gli approvvigionamenti».

Diversi gli slogan sui cartelli degli imprenditori agricoli scesi in piazza: da "Draghi aiutaci tu" a "Fermiamo le speculazioni", da "Non possiamo produrre in perdita" a "Dai campi cibo ed energia", da "Fermiamo la guerra dei prezzi" a "Il nostro lavoro è la nostra vita".

Queste le richieste di Coldiretti al Governo: «Serve sbloccare in tempi brevissimi un flusso di risorse, inspiegabilmente fermo da mesi, capace di accelerare il piano di transizione ecolo-



gica e alleviare il peso del debito, senza uccidere la capacità di investimento delle aziende. Basta dare immediata e pratica attuazione alla normativa necessaria, restiamo in attesa che che vengano liberati gli 1,2 miliardi per i contratti di filiera, incentivate le operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito delle imprese agricole a 25 anni attraverso la garanzia del 100% pubblica e gratuita di Ismea e fermate le speculazioni sui prezzi pagati agli agricoltori con un efficace applicazione del decreto sulle pratiche sleali perché si stanno già verificando le prime furbate dell'agroindustria». ♦

...dal 1985...

Chivasso Filtri s.r.l.

Via Po, 28 • Chivasso (TO)

Tel. 339/3582374 • chivassofiltrisnc@gmail.com

Zootecnia

Oleodinamica

Cuscinetti

Cinghie

Giocattoli

Giardinaggio

Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!

E' attivo il numero Whatsapp per ordini e info: 339/3582374

Vendita e riparazione macchine da giardinaggio

Illuminazione led

Lavorazione suolo

CERMAQ

EC KRAMP

SABART

IP

OREGON

MERITANDO

GRANIT

pakelo

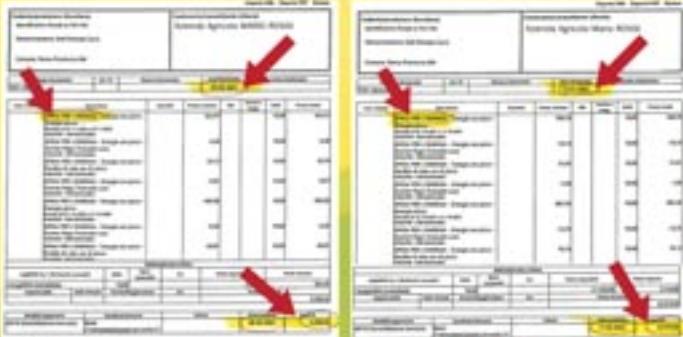
Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!

LE RAGIONI ALLA BASE DEL BLITZ

 **STOP ALLE SPECULAZIONI** 

CARO BOLLETTE

COSTO ENERGIA FINO A +110%



FEBBRAIO 2021 FEBBRAIO 2022

 **STOP ALLE SPECULAZIONI** 

LA GUERRA DEI PREZZI



0,37 €/kg
COSTO DI PRODUZIONE

0,40 €/kg
COSTO LAVORAZIONE/CONDIZIONAMENTO
LOGISTICA/TRASPORTO

0,30 €/kg
IMPORTO LIQUIDATO AI PRODUTTORI DOPO 300 GIORNI

1,59 €/kg PREZZO MEDIO DI VENDITA GDO

 **STOP ALLE SPECULAZIONI** 

I COSTI CHE STROZZANO LA NOSTRA AGRICOLTURA:

COSTO CONCIMI	fino a + 143%
COSTO MAIS	+ 50%
COSTO SOIA	+ 80%
COSTO FARINE DI SOIA	+ 35%

 **STOP ALLE SPECULAZIONI** 

CONSUMO DEL SUOLO AGRICOLO

-  SÌ ALL'ENERGIA RINNOVABILE SENZA CONSUMO DI SUOLO
-  NO ALLA PERDITA DI BIODIVERSITÀ
-  IL SUOLO VOCATO ALL'AGRICOLTURA APPARTIENE AGLI AGRICOLTORI
-  NO AL CONSUMO DI SUOLO



STOP ALLE SPECULAZIONI

LE FURBATE DELL'AGROINDUSTRIA

IL VENDITORE DICHIARA CHE IL PREZZO È SUPERIORE AL COSTO DI PRODUZIONE

Presto Prezzo: 70,24€ - Prezzo Greco: 38,00€
 Il venditore dichiara che il prezzo è superiore al costo di produzione
 Pagamento mese di Gennaio - Rimborsa Brella al 15/01/2022

Spettacolo: Azienda Agricola Mario ROSSI
 Consegna a mano: _____

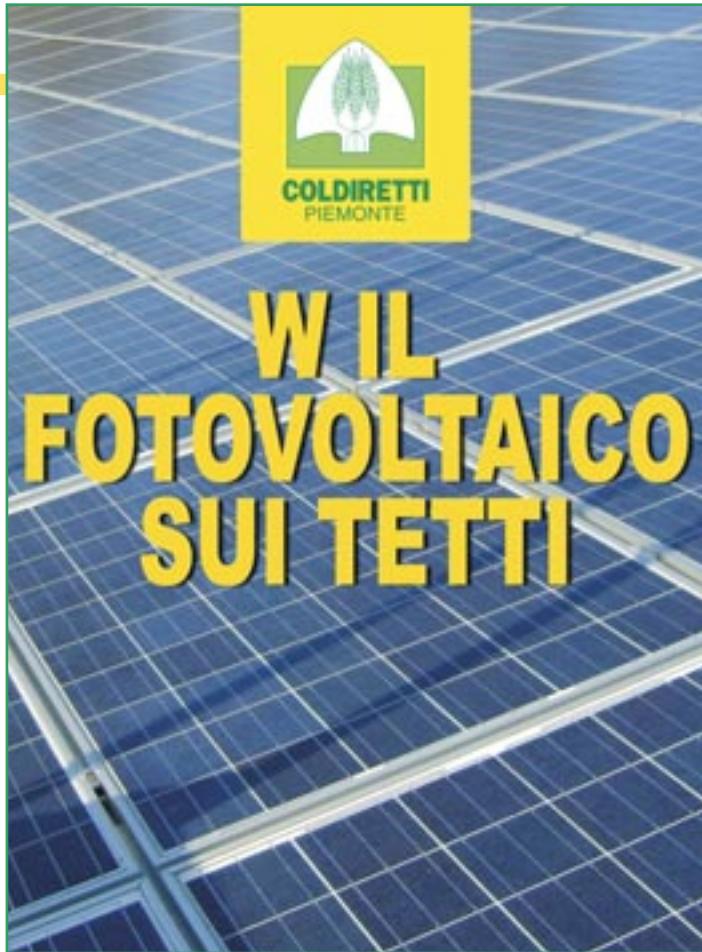
Firma Acquirente: _____
 Firma Venditore: _____

FATTURA DI CORTESIA N. L/0001306/22 del 31/01/22 - NON VALIDA AI FINI FISCALI

Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo U.	Iva	Deposabile
LATTE MESE DI GENNAIO 2022					
proteine	kg	20,018	240,43	18	4.812,62
grassi	kg	20,018	182,40	18	3.278,96
carbone battericida	kg	20,018	0,00	18	0,00
cellulosa assorbente	kg	20,018	9,15	18	183,18
acqua (media 24,11)	kg	20,018	2,18	18	36,82
PREZZO FISCALE		20,018	10,00	18	200,18
TOTALE PREZZO LATTE		20,018	429,43	18	8.404,74
Totali Deposabile					8.404,74
Totali Iva					1.408,42
TOTALE FATTURA (IVA+IVA)					9.813,17

COLDIRETTI PIEMONTE

WIL FOTOVOLTAICO SUI TETTI




CENTRO BATTERIE GROUP RICAMBI

UN MONDO DI RICAMBI AGRICOLI ZOOTECNICI E GIARDINAGGIO

Novità! Reparto Ferramenta

...DA OGGI TROVERAI DI TUTTO E DI PIÙ!

Pinze
 Ruote
 Cariole
 Siliconi
 Colorificio
 Saldatura
 Materiale elettrico
 Cerniere Bulloneria
 Tende e teloni PVC
 Rubinetti e valvole
 Scale e trabatelli
 Idraulica e accessori
 Viti legno/ferro
 Spazzole fresa
 Materiale manutenzione casa/azienda
 Raccorderia accessori GAS
 casa e azienda
 Mensole

Tasselli
 Enologia
 Colle

Strada Gorra, 42 • Carignano (TO) • Tel. 011.9690501 • info@centroricambigroup.it
Stradale Ivrea, 41 • Strambino (TO) • Tel. 0125.719605 • www.centroricambigroup.it
ZONA TORINO NORD, PINEROLESE E VAL DI SUSA: RICCARDO 349/5416515

TORINO Aumenteranno i prezzi di pane, pasta, pizza, biscotti, grissini, cioè di tutti i prodotti da farina di grano. Sarà inevitabile. Lo pensa **Claudio Bongiovanni**, presidente dell'Associazione granaria di Torino e imprenditore del settore molitorio.

«Russia e Ucraina, insieme sono il primo esportatore di cereali al mondo - osserva Bongiovanni - Questo dato, da solo, fa capire quali siano gli effetti della guerra. Nel momento in cui si fermano le esportazioni dall'Ucraina, per l'invasione e, dalla Russia, per le sanzioni, tutto il mondo ne risente. Perché non solo l'Italia è importatrice diretta ma anche le altre nazioni hanno un grande bisogno di cereali; il cortocircuito è mondiale. Risultato? Il 24 febbraio, quando la Russia ha invaso l'Ucraina, le quotazioni sono impazzite. Nei giorni seguenti si sono stabilizzate ma sempre con forti aumenti

Previsti aumenti per i prodotti da farina di grano: pane, pasta, pizza, biscotti e grissini



rispetto a prima del conflitto».

Anche prima della guerra eravamo in periodo di prezzi pazzi per i cereali... «Dobbiamo sempre ricordarci che

il nostro Paese importa un terzo del grano e la metà del mais che consuma. Se fosse solo per le produzioni italiane avremmo scorte sufficienti appena per arrivare a

dicembre, dopo i raccolti di giugno e luglio. Una condizione storica: non siamo mai stati autosufficienti, nemmeno quando il grano si seminava dappertutto, persino tra i filari delle vigne. Per il mais eravamo autosufficienti fino a una decina di anni fa, ma, ora, non lo siamo più».

Quindi i consumatori devono aspettarsi un aumento dei prezzi dei prodotti a scaffale? «Il grano che valeva circa 200 euro a tonnellata a luglio 2021, prima della guerra valeva già 300-320 euro a tonnellata per effetto della pandemia e dei cambiamenti climatici. Inoltre, teniamo presente che i mulini subiscono in modo determinante anche l'aumento dei costi dell'energia, cresciuti del 300%. Per quanto i mulgnai cerchino di contenere i prezzi delle farine, sarà inevitabile un aumento. E certamente, questo rialzo si rifletterà anche sui prodotti al consumo».



MASSEY FERGUSON

Concessionario Ufficiale

CAP NORD OVEST
CONSORZIO AGRARIO



Visita il sito www.capnordovest.it per l'elenco completo dei venditori e delle officine autorizzate



TORINO «Gli effetti della guerra in Ucraina sono devastanti sul settore cerealicolo - spiega **Giancarlo Cerutti**, Amministratore delegato di Ceralceretto, una società di commercializzazione di cereali del Torinese -. I prezzi dei cereali, che, ricordo, sono commodity quotate in borsa, hanno raggiunto livelli inimmaginabili. Cito solo un episodio: alla Borsa merci di Torino, durante la riunione per quotare le materie in listino, si è deciso di non quotare nessun prodotto a partire proprio dai cereali. Questo perché è stato impossibile definire un prezzo congruo nel momento in cui la borsa di Chicago, che è quella riferimento mondiale per i cereali, ha fatto registrare rincari di oltre il 50 per cento».

Giancarlo Cerutti, prosegue così: «Con prezzi così impazziti ci siamo trovati di fronte alla necessità di sospendere le quotazioni: non era mai accaduto da quando

Cereali, devastanti gli effetti della guerra in Ucraina

Prezzi delle commodity a livelli inimmaginabili



frequento la Borsa merci di Torino. In questi giorni, le quotazioni sono riprese ma con numeri da guerra. E per ora stiamo parlando solo dell'effetto dello scoppio del conflitto. Dobbiamo vedere quali saranno le conseguenze a medio termine delle devastazioni della guerra e delle sanzioni internazionali verso la Russia».

L'effetto sanzioni vuol dire ritorsioni da parte della Russia ma anche aumento della richiesta del mercato interno russo e ucraino. Ma intanto si fanno i conti con l'invasione, cioè con il campo di battaglia. «Prendiamo ad esempio i fertilizzanti, gli importatori hanno sospeso gli acquisti e le vendite perché le navi che caricano urea nel porto di Odessa non possono né uscire né entrare. Per ora non possiamo fare altro che aspettare. Intanto, però, gli agricoltori e l'industria alimentare hanno bisogno delle materie prime».



Serbatoi per trasporto gasolio omologati

VENDITA TUNNEL

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 1 A 5 ANNI



Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C - Tel. 0173.750788 • info@roccaalbino.it • www.roccaalbino.it

Serbatoi omologati per gasolio a prezzi imbattibili

In pronta consegna



ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

Quad SEEGWAY con contributo 4.0 (50% in detrazione)
Costo dimezzato e quad innovativo! Subito disponibili!

NEW **TGB** 1800 LT Omologazione agricola Euro 5



Doppia parete

Centro taratura botti irroratrici



VISITA IL NUOVO SITO
www.roccaalbino.net

Guerra in Ucraina: prezzi grano Coldiretti denuncia speculazioni sulla fame

ROMA Per la prima volta dall'inizio della guerra il prezzo del grano scende dell'8% in un solo giorno ma si riducono anche le quotazioni sul mercato di mais (-2%) e soia (-0,2%) destinate all'alimentazione animale, nonostante il permanere delle tensioni internazionali con lo stop alle esportazioni deciso dall'Ungheria e dall'Ucraina e le difficoltà dei trasporti dal Mar Nero dovute al conflitto tra Russia e Ucraina.

E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti alla borsa merci future di Chicago che rappresenta il punto di riferimento mondiale del commercio delle materie prime agricole. Un andamento - sottolinea la Coldiretti - che non significa il superamento delle difficoltà, ma piuttosto l'accresciuto interesse sul mercato delle materie prime agricole della speculazione che ha approfittato degli alti valori raggiunti per realizzare profitti.

Le speculazioni - spiega la Coldiretti - si spostano dai mercati finanziari in difficoltà ai metalli preziosi come l'oro fino ai prodotti agricoli dove le quotazioni dipendono sempre meno dall'andamento reale della domanda e dell'offerta e sempre più dai movimenti finanziari e dalle strategie di mercato che trovano nei contratti derivati "future" uno strumento su cui chiunque può investire acquistando e vendendo solo virtualmente il prodotto.

Una speculazione sulla fame che nei Paesi più ricchi provoca inflazione e povertà ma anche gravi carestie e rivolte nei Paesi meno sviluppati, con le quotazioni sul mercato future di Chicago che per il grano restano comunque ai massimi per un valore di 11,54 dollari per bushel (27,2 chili) ma su livelli alti si collocano anche le quotazioni di mais (7,54 dollari per bushel) e soia, secondo l'analisi della Coldiretti. A sconvolgere il mercato dei prodotti agricoli è lo stop all'export deciso da importanti Pae-

si produttori come Ucraina e Ungheria mentre dalla permangono le difficoltà di spedizioni dalla Russia che è il principale esportatore mondiale.

Una situazione che - spiega la Coldiretti - aggrava l'emergenza in Italia che è un Paese deficitario su molti fronti per quanto riguarda il cibo: produce appena il 36% del grano tenero che le serve, il 53% del mais, il 51% della carne bovina, il 56% del grano duro per la pasta, il 73% dell'orzo, il 63% della carne di maiale e i salumi, il 49% della carne di capra e pecora mentre per latte e formaggi si arriva all'84% di autoapprovvigionamento.

Con la decisione dell'Ungheria di ostacolare le esportazioni nazionali di cereali, soia e girasole, in Italia è a rischio un allevamento su quattro che dipende per l'alimentazione degli animali dal mais importato da Ungheria e Ucraina che hanno di fatto bloccato le spedizioni e rappresentano i primi due fornitori dell'Italia del prezioso e indispensabile cereale per gli allevamenti. Dall'Ungheria sono arrivati in Italia ben 1,6 miliardi di chili di mais nel 2021 mentre altri 0,65 miliardi di chili dall'Ucraina per un totale di 2,25 miliardi di chili

che rappresentano circa la metà delle importazioni totali dell'Italia che dipende dall'estero per oltre il 50% del proprio fabbisogno, secondo le analisi della Coldiretti. "Siamo di fronte ad una nuova fase della crisi, dopo l'impennata dei prezzi arriva il rischio concreto di non riuscire a garantire l'alimentazione del bestiame" avverte Prandini nel precisare che "da salvare ci sono tra l'altro 8,5 milioni di maiali, 6,4 milioni di bovini, oltre 6 milioni di pecore e centinaia di milioni di polli e tacchini".

L'Italia è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti dalle industrie agli agricoltori che sono stati costretti a ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati perché molte industrie per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mondiale, approfittando dei bassi prezzi degli ultimi decenni, anziché garantirsi gli approvvigionamenti con prodotto nazionale attraverso i contratti di filiera sostenuti dalla Coldiretti. Con lo scoppio della guerra e la crisi energetica sono aumentati mediamente di almeno 1/3 i costi produzione dell'agricoltura per un esborso aggiuntivo di almeno 8 miliardi su base annua, rispetto all'anno precedente, che ha messo a rischio il futuro delle coltivazioni, degli allevamenti, dell'industria di trasformazione nazionale ma anche gli approvvigionamenti alimentari di 5 milioni di italiani che si trovano in una situazione di indigenza economica, secondo il documento sulla crisi consegnato dal presidente della Coldiretti Ettore Pradini al Ministro per le Politiche Agricole Stefano Patuanelli.



ALLIGATOR

**Soluzione flessibile a basso impatto ambientale
per lo stoccaggio di liquami e liquidi in
generale. L'idea rapida ed economica.**

RISOLVI IL PROBLEMA DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA



Albers Alligator

Distributore unico per l'Italia

COMMERCIALE IMPORT S.r.l.

Viale De Gasperi, 56/B - 26013 Crema (CR)

Tel. 037330411 - Mobile 3476742385

www.comimport.it - alligator@comimport.it

Certificazioni:





IL NOSTRO TEMPO PER LA TUA IMPRESA

SONO ANCORA IN CORSO

- Contributi a fondo perduto e tasso zero
- Garanzia pubblica
- Nuova Sabatini
- Cessione del quinto
- Leasing
- Ristrutturazione debito e riequilibrio finanziario
- Redazione business plan e progettazione finanziaria
- Servizi per finanziamenti a breve-medio-lungo termine

PER QUESTO E MOLTO ALTRO CONTATTACI!



Società Italiana Consulenza e mediazione creditizia Iscrizione Oam n° M404
Referente Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Isabella Vivaldi
cell. 388-8920723 tel. 011-6177284 e-mail isabella.vivaldi@simecconsulting.com

Concessionaria esclusiva de
ilCOLTIVATORE
piemontese



**LA PUBBLICITÀ
SERVE!**

CRESCI CON NOI!

Via Pylos, 20 • Savigliano (Cn)
Tel. 0172.711279
Cell. 348/7616706 • 340/3190808
info@reclamesavigliano.it

Inps: le aliquote contributive 2022 per le aziende agricole

■ ROMA Fissata dall'Inps l'aliquota contributiva per il 2022 che si applica alla generalità delle aziende agricole ed è pari per operai a tempo determinato e indeterminato al 29,70% di cui l'8,84% a carico del lavoratore.

Per le aziende agricole che svolgono attività di trasformazione e manipolazione con processi di tipo industriale l'aliquota è confermata al 32,30%.

La circolare 31 dell'Istituto di previdenza ricorda anche che la legge di Bilancio 2022 ha esteso la tutela Naspi agli operai agricoli a tempo indeterminato, apprendisti e soci lavoratori assunti come dipendenti dalle cooperative agricole e loro consorzi che devono dunque versare dal 1° gennaio la contribuzione di finanziamento Naspi per gli operai agricoli che non sono più assoggettati all'aliquota contributiva per la disoccupazione del 2,75%.

Nessuna variazione per i contributi da versare all'Inail, così come non ci sono modifiche per le agevolazioni che restano pari a 75% nei territori particolarmente svantaggiati (ex montani) e al 68% per quelli svantaggiati. ♦

Nasce l'Academy di Coldiretti Giovani Impresa

■ ROMA Nasce l'Academy di Giovani Impresa, la scuola strategico-politica diretta agli imprenditori under 30, pensata per sostenere la crescita dirigenziale delle nuove generazioni di agricoltori. Spazio strutturato di informazione e confronto, progettato in collaborazione con Inipa Coldiretti Education, la Scuola promette di avviare una costante riflessione sulle aree tematiche più rilevanti e di attualità per l'agroalimentare italiano per quanti interessati a divenire parte integrante di Giovani Impresa e contribuire allo sviluppo del settore.

Nel 2022, il programma formativo dell'Academy propone una azione di on boarding, di primo avvicinamento e inserimento di nuovi giovani imprenditori in Coldiretti Giovani Impresa attraverso le cinque lezioni sul futuro, una serie di incontri sia on line che in presenza, organizzati in tutte le regioni. Si tratterà di un tour che toccherà tutta la penisola, coinvolgendo i giovani in momenti di approfondimento guidati da testimonianze di referenti di area, tecnici da Bruxelles, testimonial del territorio, professori universitari e ricercatori per invitare giovani interessati ad avvicinarsi ad una cultura sindacale ed economica, a salire on board, a bordo della Community di Coldiretti Giovani Impresa.

In Italia c'è un esercito di oltre 55mila giovani impegnati quotidianamente in agricoltura per difendere l'ambiente, il territorio, la salute e contrastare i cambiamenti climatici. ♦

Povertà: Coldiretti chiede di sbloccare 200 milioni per aiuti alimentari agli indigenti



ROMA "La povertà assoluta in Italia è purtroppo destinata ad aumentare nel 2022 per effetto della guerra e dei rincari energetici che spingono l'inflazione e i prezzi dei prodotti nel carrello della spesa con aumento di quanti non riescono più a garantirsi un pasto adeguato. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, in riferimento ai dati Istat sulla povertà nel 2021, nel chiedere al Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli di sbloccare al più presto i 200 milioni di euro dei fondi del Ministero per acquistare alimenti di base di qualità Made in Italy da consegnare agli indigenti.

E' necessario subito accelerare nella presentazione dei bandi per gli aiuti agli indigenti con le risorse stanziate per acquistare cibi e bevande Made in Italy di qualità da distribuire ai nuovi poveri. La lista dei prodotti da acquistare per distribuire ai più indigenti - sottolinea la Coldiretti - va dagli omogeneizzati per l'infanzia al latte, dai salumi ai formaggi a denominazione di origine, dall'extra vergine Made in Italy alla carne, dalla pasta al riso, dalle conserve di pomodoro ai succhi di frutta.

Secondo le stime preliminari dell'Istat infatti nel 2021 in Italia ci sono 5,6 milioni di persone in povertà assoluta (9,4% del totale) cioè - spiega la Coldiretti - con una spesa mensile pari o inferiore a una soglia minima corrispondente all'acquisto di un panierino di beni e servizi considerato essenziale per uno standard di vita minimamente accettabili.

La guerra sta mettendo in pericolo la sicurezza alimentare al livello nazionale e mondiale provocando inflazione e povertà ma anche gravi carestie e rischio di rivolte nei Paesi meno sviluppati e per questo produrre cibo e non dipendere dall'estero -

sottolinea Prandini - è un tema strategico di sicurezza nazionale e lo hanno capito grandi Paesi come la Francia di Macron che ha annunciato un piano di resilienza per sostenere l'agricoltura e la sovranità alimentare o la Cina che ha inserito il settore agricolo nelle linee di investimento programmatico dello Stato insieme all'industria meccanica e all'intelligenza artificiale". La pandemia prima e la guerra poi hanno dimostrato che la globalizzazione spinta ha fallito e servono rimedi immediati e un rilancio degli strumenti europei e na-

zionali che assicurino la sovranità alimentare come cardine strategico per la sicurezza" afferma Prandini nel chiedere "interventi urgenti e scelte strutturali per rendere l'Europa e l'Italia autosufficienti dal punto di vista degli approvvigionamenti di cibo". La stessa politica agricola comune (Pac) e il Pnrr oggi sembrano già inadeguati a rispondere alle esigenze del tempo nuovo che stiamo vivendo e - continua Prandini - vanno modificati eliminando ad esempio l'obiettivo del 10% di terreni incolti previsto nella strategia biodiversità.

Per questo bisogna agire subito - continua Prandini - facendo di tutto per non far chiudere le aziende agricole e gli allevamenti sopravvissuti con lo sblocco di 1,2 miliardi per i contratti di filiera già stanziati nel Pnrr, ma anche incentivando le operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito delle imprese agricole a 25 anni attraverso l'Ismea, riducendo le percentuali IVA per sostenere i consumi alimentari, prevedendo nuovi sostegni urgenti per filiere più in crisi a causa del conflitto e del caro energia e fermando le speculazioni sui prezzi pagati dagli agricoltori con un efficace applicazione del decreto sulle pratiche sleali". E poi investire - conclude Prandini - per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità, contrastare seriamente l'invasione della fauna selvatica che sta costringendo in molte zone interne all'abbandono nei terreni e sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica e le NBT a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici. ♦

PRIMO

Credito d'imposta per agricoltura 4.0 + Sabatini 50%

Nuova serie 6C con RVshift
Scopri una nuova dimensione di semplicità.

DEUTZ FAHR

Sede e magazzino: CAMPIGLIONE FENILE (TO)
Via Bibiana, 16 • Tel. 0121.590146 • Cell. 348.3579128 • primo@primosas.it



TE L'ASSICURO IO!

Agrifides
AGENZIA ASSICURATIVA

ASSICURA LA TUA AZIENDA E LA TUA FAMIGLIA DIRETTAMENTE PRESSO GLI UFFICI DI ZONA COLDIRETTI

Da oggi potrai beneficiare di condizioni vantaggiose per te e la tua attività.
La collaborazione di Coldiretti con Agrifides ti permette infatti di usufruire
di soluzioni assicurative dedicate alle tue esigenze.

Passa a trovarci presso gli uffici di Zona di Coldiretti.

Sarai indirizzato nella scelta del prodotto più adatto alle tue necessità.

Per ulteriori informazioni puoi rivolgerti a:
Mauro Gianotti Prat cell. 328-8324730



CATTOLICA
SSICURAZIONI
DAL 1896


IMPRESA VERDE

Colture: al via la campagna assicurativa 2022

TORINO Una nuova stagione sta per iniziare e anche quest'anno ci affacciamo ad una nuova annata con una grande incertezza dettata dall'imprevedibilità del nostro clima.

Lo scorso anno il gelo ha devastato le coltivazioni di frutta su tutto il nostro territorio, i forti venti e le terribili grandinate hanno fatto il resto su cereali ed altre colture. Anche nel 2021 il clima non ha risparmiato i nostri agricoltori andando ad appesantire ulteriormente il bilancio delle aziende già in difficoltà per le varie vicissitudini che tutti ormai conosciamo.

È pertanto ora da parte degli agricoltori di valutare se assicurare o meno le proprie coltivazioni. Per valutare con attenzione i vantaggi e gli svantaggi di assicurarsi ricordiamo loro l'importanza che riveste il Piano Assicurativo Nazionale che prevede un contributo fino al 70% sul premio assicurativo.

È possibile assicurare la grandine, il vento forte, e tutte le principali problema-



tiche che il clima può dare alle coltivazioni.

È ormai partita da qualche settimana la Campagna Assuntiva 2022 da parte delle Compagnie Assicuratrici che, nonostante le difficoltà legate ai cambiamenti climatici, continuano a fornire la possibilità di proteggere i nostri raccolti.

Presso gli uffici di Zona di Coldiretti, oppure contattando il referente provinciale Mauro Gianotti Prat al 328-8324730, sarà possibile conoscere le offerte delle principali Compagnie Assicuratrici specializzate nel settore.

Rimaniamo pertanto a disposizione per affrontare insieme questa nuova stagione, con la speranza che sia una stagione ricca di grandi soddisfazioni per tutti i nostri agricoltori. ♦

INFO

Mauro Gianotti Prat
Responsabile Intermediazione
Assicurativa
Impresa Verde Torino
cell. 328-8324730
mail gianotti.ma@gmail.com


COLDIRETTI TORINO
COLDIRETTI su internet

- www.torino.coldiretti.it
- Coldiretti Torino
- @ColdirettiTo
- coldirettiTO
- Coldirettitorino

PRIMO

VENDITA E ASSISTENZA

Sollevatori telescopici **FARESIN**

Attrezzature per minima lavorazione e semina di precisione

Kverneland

Macchine da fienagione

Vicon

Credito d'imposta per agricoltura 4.0 + Sabatini 50%

Sede e magazzino: CAMPIGLIONE FENILE (TO)
Via Bibiana, 16 • Tel. 0121.690146 • Cell. 348.3579128 • primo@primosas.it

PAGINE INFORMATIVE

SETTORE LATTIERO-CASEARIO

Registrazioni obbligatorie: le novità dal luglio 2022



● ● A partire dal mese di luglio 2022, gli operatori del settore lattiero-caseario bovino ed ovicaprino sono interessati da novità riguardanti le registrazioni dei quantitativi di latte prodotto, acquistato, venduto e trasformato.

Le novità sono state introdotte dal Decreto ministeriale Mipaaf n. 0360338 del 6 agosto 2021 e dal Decreto Ministeriale Mipaaf n. 0359383 del 26 agosto 2021 e vengono operativamente illustrate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA, nelle istruzioni operative n. 16 del 11 febbraio 2022.

Tutte le registrazioni obbligatorie, di cui segue il dettaglio, devono essere effettuate tramite la piattaforma del Sistema informativo agricolo nazionale - SIAN. È necessario quindi essere registrati all'anagrafe del SIAN ed aver costituito un fascicolo aziendale valido, dopodiché è possibile utilizzarlo in autonomia o mediante Centro di Assistenza Agricola (CAA).

I primi acquirenti di latte bovino e/o ovicaprino sono tenuti a dichiarare, entro il giorno 20 di ogni mese, il quantitativo di latte e semilavorati ritirati nel mese precedente, registrando le seguenti informazioni:

■ identificativo dei fornitori e degli stabilimenti di provenienza;
■ quantità di latte crudo e latte crudo biologico da produttori italiani, tenore di materia grassa, contenuto di proteine

■ INFO

Le pagine informative sono a cura dell'Area Tecnica di Coldiretti Torino.
Per richieste e chiarimenti:
areatecnica.to@coldiretti.it

e prezzo medio pagato (per il latte bovino);

■ quantità di latte acquistato da altri soggetti non produttori, italiani, di altri paesi europei ed extra-europei;
■ quantità di semilavorati provenienti dall'Italia, da altri paesi europei ed extra-europei.

Le aziende produttrici di prodotti lattiero-caseari a partire da latte bovino e/o ovicaprino, entro il giorno 20 dei

mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre devono registrare in banca dati del SIAN i quantitativi di ciascun prodotto fabbricato e ceduto nel trimestre precedente, nonché le giacenze di magazzino.

I piccoli produttori di latte bovino e/o ovicaprino, entro il 20 gennaio di ogni anno, sono obbligati a registrare su SIAN le seguenti informazioni riferite all'anno precedente:
■ quantitativi di ciascun pro-

dotto realizzato e ceduto;
■ quantitativi di latte venduto direttamente al consumatore;
■ quantitativi di latte utilizzato per la trasformazione e produzione di latticini destinati alla vendita diretta al consumatore;

■ giacenze di magazzino al 31 dicembre.

Sono considerati "piccoli produttori" i produttori di latte che effettuano vendite dirette del proprio latte e dei prodotti da esso ottenuti.

Le dichiarazioni effettuate in ritardo o non riportanti i quantitativi corretti, sono soggette a sanzione amministrativa.

Tali prescrizioni si applicheranno a partire dalle produzioni di latte e prodotti lattiero-caseari realizzate dal 1 luglio 2022. Pertanto:

■ i primi acquirenti di latte bovino/ovicaprino dovranno rendere la prima dichiarazione con riferimento alle consegne ricevute nel mese di luglio 2022, entro il 20 agosto 2022 e le successive con cadenza mensile;

■ i produttori di prodotti lattiero caseari dovranno rendere la prima dichiarazione trimestrale entro il 20 ottobre 2022 con riferimento ai prodotti lavorati nel terzo trimestre 2022, e le successive con cadenza trimestrale;

■ i piccoli produttori di latte bovino/ovicaprino dovranno rendere la prima dichiarazione di vendita diretta con riferimento alle produzioni del semestre luglio/dicembre 2022, entro il 20 gennaio 2023 e le successive con cadenza annuale.

■ INFO

Le istruzioni operative numero 16 dell'11 febbraio 2022 di AGEA sono consultabili e scaricabili al link www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/9078205.PDF

Quando è necessario indicare in etichetta la dichiarazione nutrizionale degli alimenti?

Nel regolamento europeo 1169/2011, il quale disciplina la fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, la dichiarazione nutrizionale compare nell'elenco di informazioni obbligatorie da inserire in etichetta per i prodotti confezionati ma esistono alcune deroghe.

Innanzitutto, l'obbligo si applica unicamente ai prodotti preimballati, ovvero l'unità di vendita costituita da un alimento e dall'imballaggio in cui è stato confezionato prima di essere messo in vendita, da cui è avvolto interamente o in parte, ma comunque in modo tale che il contenuto non possa essere alterato senza aprire o cambiare l'imballaggio. Sono pertanto esclusi dall'obbligo gli alimenti venduti sfusi, gli alimenti imballati nei luoghi di vendita su richiesta del consumatore e gli alimenti preimballati per la vendita diretta.

Inoltre, le indicazioni di dichiarazione nutrizionale non sono obbligatorie per gli alimenti elencati all'allegato V del Reg. UE 1169/2011, tra cui di nostro interesse:

- prodotti non trasformati che comprendono un solo ingrediente o una sola categoria di ingredienti;
- piante aromatiche, spezie e loro miscele;
- aceti di fermentazione e loro succedanei;
- alimenti confezionati in imballaggi la cui superficie maggiore misura meno di 25 cm²;
- alimenti, anche confezionati in maniera artigianale, forniti direttamente dal fabbricante di piccole quantità di prodotti al consumatore finale o a strutture locali di ven-



dita al dettaglio che forniscono direttamente al consumatore finale.

In merito a quest'ultimo punto, la Circolare del Ministero dello sviluppo economico e Ministero della salute del 16 novembre 2016, ha chiarito alcuni concetti: sono esenti dall'obbligo le microimprese che cedono direttamente al consumatore o alle strutture locali di vendita al dettaglio e somministrazione, senza l'intervento di intermediari, piccole quantità di prodotti. Il livello locale è identificato nel territorio della Provincia in cui esiste l'azienda e nel territorio delle Province contermini. L'obbligo vige per le medesime

imprese, qualora queste vendano all'ingrosso, alla grande distribuzione o alla ristorazione collettiva.

Per tutti coloro che non rientrano nelle suddette deroghe vige l'obbligo di indicare in etichetta la dichiarazione nutrizionale dei prodotti alimentari.

Per gli esentati è possibile, qualora lo si desiderasse, riportare in etichetta una dichiarazione nutrizionale su base volontaria.

La dichiarazione nutrizionale deve contenere le seguenti informazioni, espresse per 100 grammi o 100 millilitri di prodotto:

- valore energetico (kj/kcal);
- quantità di grassi, di cui acidi grassi saturi (g);
- quantità di carboidrati, di cui zuccheri (g);
- quantità di proteine (g);
- sale (g). È possibile indicare che il sale è dovuto esclusivamente al sodio presente nel prodotto.

Tali informazioni devono figurare in un unico campo visivo.

Facoltativamente è possibile integrare le indicazioni obbligatorie con i seguenti elementi:

- acidi grassi monoinsaturi (g);
- acidi grassi polinsaturi (g);
- polioli (g);
- amido (g);
- fibre (g);
- vitamine e sali minerali (unità di misura diverse).

I valori dichiarati in etichetta nutrizionale possono derivare da analisi di riferimento effettuate in laboratori accreditati o calcoli effettuati sulla base di valori medi noti dedotti da bibliografia. Si ricorda di conservare sempre la documentazione di riferimento.

● Il mantenimento della fertilità del terreno è fondamentale per una produttività prolungata.

La fertilità è legata al ciclo del carbonio (Figura 1) ed al ciclo dell'azoto (Figura 2): l'anidride carbonica atmosferica viene elaborata dalle piante, con la fotosintesi, in zuccheri cioè in carbonio organico. Gli zuccheri vengono utilizzati dalla pianta come fonte di energia e la respirazione vegetale emette, come prodotto finale, ossigeno atmosferico. In parte il carbonio organico delle piante raggiunge il terreno e, insieme all'azoto di origine vegetale e animale, forma la sostanza organica del terreno. Nel suolo una parte della sostanza organica viene mineralizzata da alcuni microrganismi in carbonio e azoto inorganici mentre altri microrganismi trasformano la porzione rimanente di sostanza organica in humus: una sostanza colloidale composta per almeno il 50% da carbonio organico e almeno il 5% da azoto organico. L'humus trattiene gli elementi che servono per la nutrizione delle piante e che vengono forniti anche dai fertilizzanti. È importante l'equilibrio tra mineralizzazione e formazione di humus per mantenere il terreno produttivo. Se la mineralizzazione è eccessiva il carbonio e l'azoto possono disperdersi dal terreno formando anidride carbonica, metano e protossido di azoto (gas dell'effetto serra responsabile dell'aumento termico) ed il terreno si impoverisce di humus perdendo fertilità.

Anche le caratteristiche fisico-mecaniche dei terreni, ovvero il contenuto in sabbia, limo e argilla che determinano la struttura del suolo, hanno una ruolo per la produttività. Nei terreni di medio impasto il contenuto delle tre componenti è equilibrato (50-70% di sabbia, 25-

Minima lavorazione e tecniche conservative



40 % di limo, 5-15% di argilla, 2-10% di humus), condizione che permette di trattenere acqua senza ristagni ed aria per lo sviluppo vegetale. L'obiettivo per prolungare nel tempo la fertilità del terreno è ottenere, per quanto possibile, caratteristiche di medio impasto.

Le lavorazioni eccessive e

profonde possono andare nella direzione opposta, portando in superficie strati compatti del terreno, trasformando la struttura e disgregando il terreno fino a renderlo più impermeabile e meno capace di trattenere acqua, con conseguenze sulla fertilità per l'impoverimento di humus, sempre più

incapace di trattenere gli apporti nutritivi dei concimi.

Le tecniche di minima lavorazione si basano su minori passaggi delle macchine e su lavorazioni a profondità di 15-25 cm impiegando erpicci a dischi nella preparazione del letto di semina. Questo porta sia vantaggi agronomici, mantenimento di struttura e fertilità, che vantaggi economici, minore consumo di gasolio e migliore efficienza delle concimazioni con conseguente riduzione del quantitativo di fertilizzanti. Effetti migliorativi ancora più marcati si ottengono se vengono utilizzate altre tecniche conservative, come la semina su sodo, ossia la semina direttamente sulle stoppie della coltura precedente senza lavorazioni del terreno, e l'adozione delle cover crops (colture di copertura). Quest'ultima implica la semina di specie vegetali tra due colture principali che a fine ciclo vengono trinciate e/o sovescate, oppure la copertura permanente del terreno.

La copertura del suolo:

- ha un effetto pacciamante, riducendo lo sviluppo di infestanti;
- riduce le perdite di acqua per evaporazione;
- migliora l'infiltrazione dell'acqua piovana;
- ha un effetto positivo sul mantenimento della struttura del terreno;

Tabella 1 - Cover crops

ESIGENZE AZIENDALI

Arricchire in azoto
Contrastare funghi
e nematodi del terreno
Biofumigazione

Presenza di insetti impollinatori*

Foraggere ad uso zootecnico
Ridurre l'erosione del terreno
Migliorare la struttura del terreno

COVER CROPS

Trifoglio incarnato, Vecchia comune, Vecchia villosa

Raphanus sativus oleiformis, Senape bianca, Rucola

Brassicaceae come Brassica carinata,

Brassica juncea

Lupinella, Trifoglio incarnato,

Trifoglio violetto, Facelia

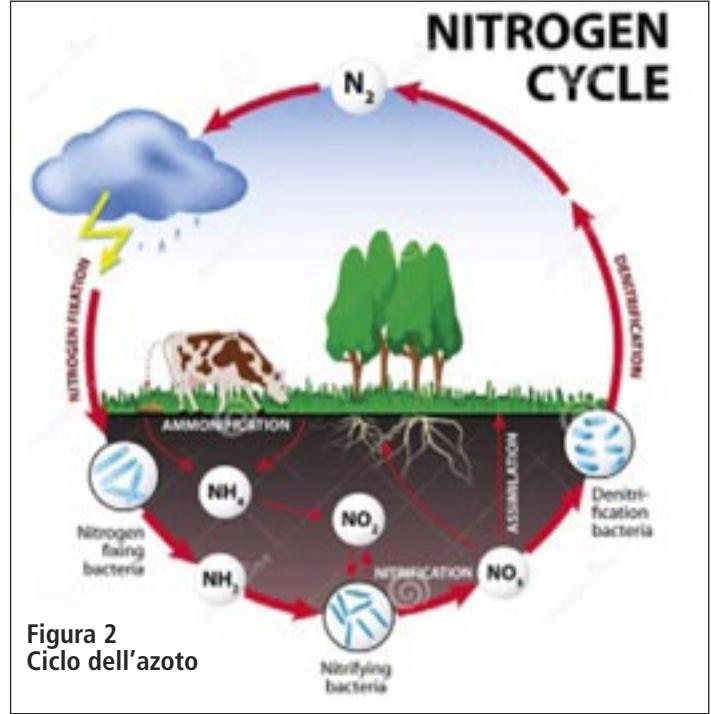
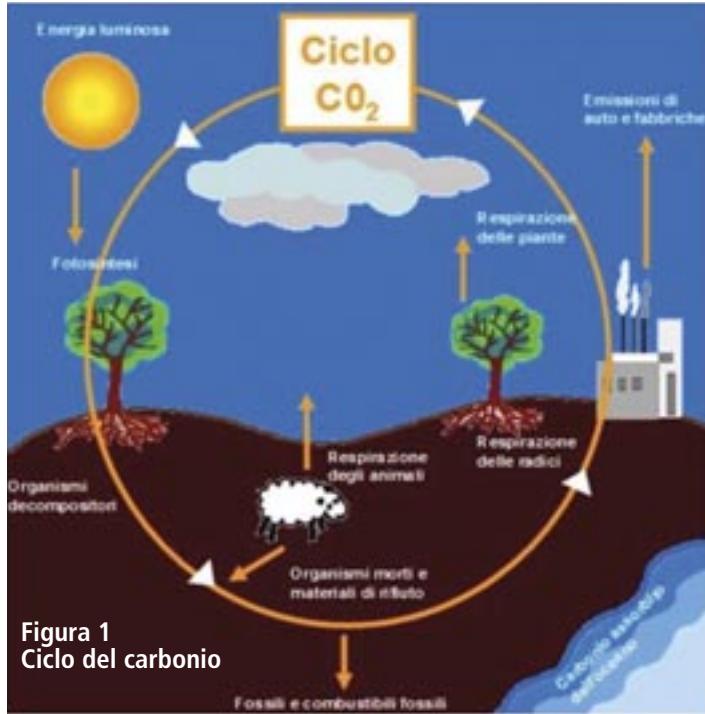
Leguminose e graminacee da foraggio

Graminacee: Avena strigosa, Segale, Loietto

Avena strigosa, Facelia,

Colza da foraggio, Rafano structurator

*Prevalentemente per settore orticolo, frutticolo, viticolo e apicolo



■ apporto di sostanza organica, se la coltura di copertura a fine ciclo viene trinciata e sovesciata.

La scelta delle specie botaniche da utilizzare come cover crops può dipendere dalle esigenze aziendali. Alcuni esempi sono stati riassunti in Tabella 1.

Da segnalare il fatto che si possono utilizzare quali

cover crops, specie a semina tardo estivo-autuncale che resistono alle basse temperature, terminano il proprio ciclo ad inizio primavera e dissecano senza uso di diserbanti chimici. In questo modo il terreno sarà reso disponibile per la semina primaverile della coltura principale.



Per info:
Enzo 335.7897646
Beppe 391.7647943
Alessandro 333.3798948
Marco 338.5014001
Andrea 346.0800022

Vendita e assistenza
www.fogliarino.com

MaterMacc **LEMKEN**



tifermec **SOILS**



Sede: GENOLA • Via Garetta, 32 • TEL. 0172.68159
Cercenasco (Torino) • Via Vigone, 8

Limitazioni all'utilizzo della terbutilazina

● A seguito della pubblicazione del regolamento europeo di esecuzione n. 2021/824, sono variate le condizioni di approvazione della sostanza attiva terbutilazina, alle quali le etichette dei prodotti fitosanitari che la contengono hanno dovuto adeguarsi.

Vista l'impossibilità di escludere un rischio per i consumatori, dovuto all'esposizione ai metaboliti della terbutilazina, la Commissione europea ne ha limitato l'applicazione fissando il livello massimo di 850 grammi di sostanza attiva per ettaro, utilizzabile una volta ogni tre anni sullo stesso appezzamento.

I vincoli d'uso introdotti riguardano tutti i formulati commerciali a diverso nome contenenti terbutilazina ed interessano tutte le aziende agricole piemontesi.

I prodotti fitosanitari contenenti terbutilazina, immessi in vendita a partire dal 15 settembre 2021, riportano la nuova etichetta indicante le seguenti condizioni d'uso: "Il prodotto deve es-

sere impiegato una sola volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento", "Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ogni 3 anni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina".

La vendita dei prodotti con l'etichetta precedente è rimasta consentita fino al 14 dicembre 2021. L'utilizzo dei lotti di prodotti fitosanitari riportanti l'etichetta precedente le modifiche è consentito entro e non oltre il 14 giugno 2022.

Considerato quanto sopra, le limitazioni di impiego di prodotto ogni tre anni sullo stesso appezzamento si applicheranno per gli utilizzi successivi al 14 giugno 2022. Questo significa che, ad esempio, se ad aprile

2022 si utilizza un prodotto a base di terbutilazina per il diserbo del mais o sorgo, nel 2023 sarà possibile utilizzare nuovamente prodotti a base di terbutilazina sullo stesso appezzamento. Al contrario, se si utilizzano formulati commerciali a base di terbutilazina dopo il 14 giugno 2022, nei due anni successivi non sarà possibile impiegare altri prodotti contenenti terbutilazina nello stesso campo.

Per le aziende aderenti alle misure agro-climatico-ambientali 10.1.1 del PSR 2014-2020 e al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) la Regione ha stabilito di anticipare l'applicazione dei vincoli indicati sulle nuove etichette già per tutte le se-

mine del 2022.

Nelle aree definite vulnerabili da prodotti fitosanitari potranno verificarsi le seguenti casistiche:

■ se il trattamento con terbutilazina è stato eseguito nel 2021, nel 2022 non potrà essere ripetuto e dal 2023 dovranno essere rispettate le prescrizioni delle nuove etichette;

■ se il trattamento con terbutilazina non è stato fatto nel 2021, nel 2022 è possibile trattare con queste limitazioni:

■ se l'azienda aderisce alle misure agro-climatico-ambientali e al SQNPI il trattamento è soggetto al vincolo di 1 trattamento ogni 3 anni;

■ se l'azienda non aderisce alle misure agro-climatico-ambientali e al SQNPI il trattamento con terbutilazina è soggetto al vincolo di 1 trattamento ogni 2 anni sino al 14 giugno 2022.

Si richiama il rispetto di tutte le prescrizioni supplementari indicate nelle etichette degli erbicidi a base di terbutilazina.

■ INFO Le superfici che ricadono nelle aree definite vulnerabili da prodotti fitosanitari sono scaricabili al seguente indirizzo, nella sezione "Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Misure per l'ambiente in aree specifiche; terbutilazina": www.regenze.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/usosostenibile-dei-prodotti-fitosanitari-misure-per-lambiente-aree-specifiche

● In data 8 febbraio 2022 la Camera ha approvato una modifica della Costituzione della Repubblica.

Nello specifico è stata approvata una legge costituzionale che modifica gli articoli numero 9 e 41, in materia di tutela ambientale.

All'articolo 9, che attualmente recita "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione." è stata inserita anche la "tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse del-

COSTITUZIONE ITALIANA

La salvaguardia dell'ambiente e la tutela degli animali tra i principi fondamentali

le future generazioni". Inoltre è stato definito, sempre all'art. 9, che "La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali".

La tutela dell'ambiente entra quindi a far parte dei principi fondamentali della Costitu-

zione italiana e si rinvia al legislatore il compito di stabilire le prescrizioni in materia di tutela animale.

All'articolo 41, invece, sono stati ampliati i limiti entro i quali può essere svolta l'iniziativa economica privata. In aggiunta

al fatto che non possa svolgersi in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà ed alla dignità umana, è stato indicato che non possa svolgersi in danno alla salute ed all'ambiente.

Con queste modifiche l'ambiente diviene un valore primario costituzionalmente protetto, da tutelare anche da parte dell'economia, nel rispetto del pianeta e delle generazioni future.

Un ulteriore passo a conferma della centralità e dell'importanza della sostenibilità ambientale e del benessere animale; valori ed ideali condivisi e promossi dal modo agroalimentare italiano.

■ ROMA Secondo le stime dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio, contenute nel documento "la revisione dell'Irpef nella manovra di Bilancio", i pensionati beneficeranno in media di una riduzione di imposta di circa 178 euro.

Molti pensionati questo mese hanno trovato nel cedolino importanti novità. Questo non solo perché le pensioni sono state rivalutate al tasso di inflazione dell'1,7%, ma anche perché per molti sono cambiate le aliquote e le detrazioni per effetto della riforma fiscale voluta dal governo.

Le aliquote Irpef sono state ridotte da cinque a quattro, mantenendo inalterati i livelli di quella minima, 23%, e massima, 43%, mentre è stata ridotta di due punti l'aliquota relativa al secondo scaglione (da 27 a 25%) e di tre punti l'aliquota del terzo scaglione (da 38 al 35%), il cui limite superiore scende da 55.000 a 50.000 euro.

In un comunicato stampa del 28 febbraio scorso, l'Inps ha precisato che il nuovo calcolo fiscale Inps si applica alle pensioni retroattivamente dal 1° gennaio

2022. Pertanto, con la mensilità del mese di marzo 2022, sulle pensioni è stato disposto: l'adeguamento del calcolo mensile alla nuova tassazione, sia rispetto alle nuove aliquote/scaglioni che alle nuove detrazioni per reddito; il conguaglio relativo alla differenza dell'Irpef netta mensile già trattenuta nei primi due mesi dell'anno.

Le detrazioni sono state modificate sia nel profilo

Nuovi importi di pensione in pagamento da marzo arrivati gli aumenti



che nell'importo. Anche a seguito dell'introduzione dell'Assegno unico per i figli, da marzo sono state reseivate le detrazioni per figli a carico di età inferiore ai 21 anni, le relative maggiorazioni previgenti (ad esempio per i figli minori di tre anni, per i figli disabili, per le famiglie con più di tre figli a carico) e l'ulteriore detrazione per le famiglie numerose. L'Inps continuerà a riconoscere le detra-

zioni per i figli di età pari o superiore a 21 anni o per i figli disabili di età pari o superiore a 21 anni (senza la previgente maggiorazione che è stata soppressa). Per ottenere le detrazioni fiscali per i figli a carico che compiranno 21 anni a decorrere dal mese di aprile 2022, l'Inps precisa, che si dovrà presentare una nuova domanda di detrazione.

Inflazione. Dal mese di marzo l'Inps ha poi provveduto a corrispondere gli arretrati derivanti dall'applicazione del tasso di inflazione dell'1,7%, in quanto nei mesi di gennaio e febbraio 2022 Inps ha rivalutato le pensioni al tasso provvisorio dell'1,6%.

Il tasso di inflazione effettivo del 2021, da applicarsi definitivamente per il 2022, sarà pari all'1,90% ma il conguaglio Inps (0,20%) sarà attribuito nel 2023.

Sono stati adeguati, per il 2022, anche i limiti di reddito per la riduzione delle pensioni ai superstiti e per gli assegni di invalidità, nonché il massimale della retribuzione pensionabile applicabile ai soggetti contributivi puri.

◆ Fiorito Leo

SANSOLDO

Strutture in ferro • Coperture

Rimozione e smaltimento a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate



CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543

aldo barbera s.r.l.
POMPE CENTRIFUGHE E IMPIANTI

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)
Tel. (011) 913.91.27 R.A. Fax: (011) 913.85.17 e-mail: aldobarbera@aldobarbera.com



- Irrigatori automatici zincati
- Pompe a cardano per trattori e motocoltivatori centrifughe ed autoadescanti
- Gruppi motopompa diesel e benzina
- Tubazioni in acciaio zincato e lega alluminio
- Impianti di irrigazione a scorrimento e a pioggia
- Irrigatori a turbina e a martelletto
- Trivellazione pozzi - Pompe verticali a ingombro ridotto per pozzi a piccoli diametri

PANCALIERI L'agricoltore esperto era suo marito. Poi il lutto, e **Maria Bono** ha dovuto reinventarsi imprenditrice. Oggi è titolare dell'azienda agricola Bono Maria di Pancalieri, in provincia di Torino. Questa è zona da sempre famosa per le erbe officinali, come la menta, ma è anche pianura di mais.

«Io mi occupavo delle erbe - ricorda Maria - e, ancora oggi, sono socia della cooperativa delle erbe aromatiche di Pancalieri. Zappavo e tenevo pulite le coltivazioni. Ma oggi mi sono dovuta reinventare come coltivatrici di mais al posto di mio marito. Ho ritrovato tutti i suoi appunti sulle semine, sulle concimazioni e sui trattamenti. Mi sono rimboccata le maniche e ho fatto come avrebbe fatto lui. L'anno scorso, mi sono quasi commossa nel vedere il granoturco nascere, e crescere bello verde: ho pensato che si era realizzato un miracolo».

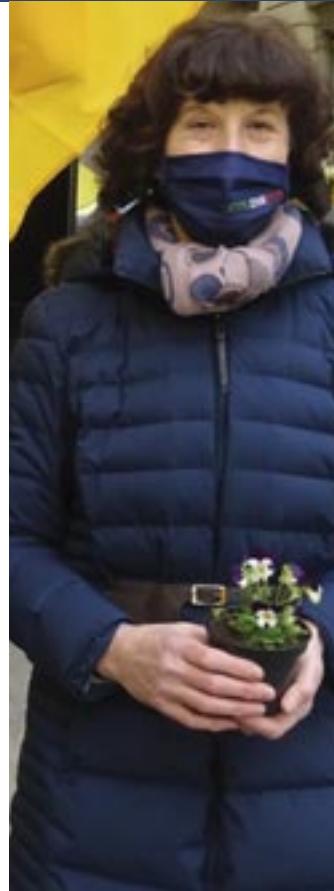
Maria è madre di due figlie, nate in campagna e affezionate alla loro terra, ma laureate in ingegneria e medicina. Sul trattore ci sale lei, ma quando possono, anche loro; poi ci sono i la-

Formazione, consigli solidarietà: questo lo spirito di Donne Impresa Coldiretti

voranti e i contoterzisti. «Non è stato facile - continua Maria - Dietro una coltivazione c'è una grande professionalità che va assimilata. Ogni campo ha le sue caratteristiche di terreno e irrigazione, non è concesso sbagliare. Ma questa terra è la mia vita e ci è costata tanti sacrifici, non potevo non raccogliere l'eredità di mio marito».

Consiglierebbe questo lavoro a altre donne?

«Assolutamente sì. Nei campi non c'è più il divario fisico che di un tempo tra uomini e donne: oggi la fatica la fanno le macchine. La vera fatica è psicologica, come per qualunque imprenditore. Per una donna rimane ancora difficile conciliare i tempi della famiglia con i tempi del lavoro, ma in tutti i settori non è facile. Se c'è la passione per il lavoro,



per l'innovazione e per le sfide anche l'agricoltura è alla portata delle donne».

Maria è stata impegnata anche in Consiglio comunale, ora è presidente della locale sezione di Coldiretti ed è responsabile del gruppo Donne Impresa di Coldiretti Torino che rappresenta una buona parte delle iscritte di Coldiretti. Sono ben 1.322 in provincia di Torino le imprese agricole rette da titolari donne. «La cosa più utile è lo scambio di esperienze. Ascoltare i consigli di altre imprenditrici agricole, ascoltare le loro storie, ti lascia sempre con una consapevolezza in più. Scopri che altre donne hanno affrontato i tuoi stessi problemi e ti dici: "se ce l'ha fatta lei, con i suoi consigli posso farcela anche io". Ma Donne Impresa organizza anche momenti di formazione. Per esempio, il corso di educazione finanziaria che abbiamo messo in piedi con Antonio Cajelli, è un'iniziativa molto apprezzata. Insomma, l'obiettivo è aiutare a aiutarci, stare insieme in amicizia per crescere tutte insieme».

◆ massimiliano.borgia@coldiretti.it



EDILKAP
STRUTTURE PREFABBRICATE

STABILIMENTO: 12032 BARGE (CN)
Via S. Martino, 70 - Tel. +39 0175.345086
Fax +39 0175.343555 - e-mail: edilkap@tin.it

UFFICI: 12032 BARGE (CN)
Via Monviso, 2 - Tel. +39 0175.346432
Fax +39 0175.346666 - e-mail: edilkap@tin.it

10137 TORINO Via Filadelfia, 109
(angolo C. Agnelli) Tel. +39 011.3242296




Numero Verde
800-278320

SOA Nord Alpi
Società di Assicurazioni

tre punto zero
servizi per la comunicazione

Via Michele Coppino, 154
10147 Torino
011 5537240
info@trepunktzero.eu

ROMA Gli strumenti di gestione del rischio avranno un grande ruolo nella Pac 2023-2027, con finalità più ampie e maggiori dotazioni finanziarie. L'Italia ha deciso di integrare gli strumenti di gestione del rischio già presenti (assicurazioni agevolate, fondi mutualità danni, fondi mutualità reddito) istituendo il Fondo di Mutualità Nazionale (MeteoCat) finanziato con il 3% dalla quota nazionale destinata ai pagamenti diretti e cofinanziata da risorse provenienti dallo sviluppo rurale.

Il fondo mutualistico nazionale prevede l'attivazione per tutte le aziende agricole beneficiarie di pagamenti diretti di una copertura mutualistica di base contro gli eventi catastrofali meteoclimatici, con l'obiettivo di attivare una prima rete di sicurezza e resilienza a favore di tutta la platea degli agricoltori italiani.

Tra gli eventi meteorici avversi che saranno oggetto di copertura mutualistica del Fondo rientrano le gelate, le brinate, la siccità e le alluvioni, e per la misurazione dei danni da essi causati si fa riferimento agli indicatori previsti per le polizze assicurative tradizionali.

Pac 2023-2027 e gestione del rischio: il Fondo di mutualità nazionale



Nello specifico, per il rischio "Gelo e Brina" si fornirà un indicatore che metterà in correlazione la temperatura minima (inferiore a 0 gradi centigradi), l'intensità dello scostamento dalla soglia di riferimento

(0 gradi centigradi) e la durata del periodo osservato.

Per il rischio "alluvione", verrà creato un elenco di comuni ad elevata esposizione verso questa tipologia di rischio e l'elenco che sarà oggetto di continuo monito-

raggio e aggiornamento. Nella descrizione del territorio comunale si terrà conto degli elementi idraulici ed idrici che lo caratterizzano incrociato con rilevazioni satellitari.

Il rischio "Siccità" verrà monitorato sottraendo invece dalle precipitazioni l'evapotraspirazione in mm.

Per gli eventi siccità e alluvione, il fondo di mutualizzazione nazionale copre esclusivamente perdite di produzione, che superino la soglia minima del 20% della produzione media annua dell'agricoltore o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata. Per le gelate la soglia (franchigia) sarà fissata al 30%.

Il Fondo copre fino al 50% (lordo della franchigia) delle perdite subite per uva da vino e frutticole e fino al 60% per le altre produzioni vegetali. Per la determinazione dell'indennizzo, ci si affiderà a perizie in campo e si creeranno degli indicatori per area/prodotto che deriveranno dagli esiti delle perizie.

DIVERSE MACCHINE
IN PRONTA
CONSEGNA



McCORMICK
Landini



ORMA
PIANEZZA
DI GALLO



CONTRIBUTO 4.0: 40% su trattori

LANDINI MCCORMICK e attrezzatura Maschio Gaspardo ISOBUS













VIA SAN GILLIO 64/C • PIANEZZA (TO) • TEL. 011/978 18 32 • ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT

Pac e Psn: ecco le opportunità per i giovani agricoltori



■ ROMA Propensi all'innovazione e al cambiamento, i giovani rappresentano una risorsa essenziale per mantenere vitali i territori rurali in termini economici e sociali. Come raccontato dal I rapporto sui giovani in agricoltura (Centro Studi Divulga, 2021) tra il 2016 e il 2020, in panorama aggravato dalla pandemia, le aziende condotte dai giovani in campo agricolo sono cresciute dell'8%. Questo trend positivo è ancor più significativo se consideriamo che nel complesso - considerando tutti i settori economici - le imprese condotte dai giovani si riducono dell'11%.

Il tema del ricambio generazionale è una priorità del Piano strategico dell'Italia che individua un insieme di strumenti per sostenere ed attrarre i giovani in agricoltura agevolandone l'accesso ai fattori di produzione, quali il credito ed ai capitale fondiario, e offrendo opportunità di formazione volte ad accrescere le capacità professionali e imprenditoriali.

In continuità con la programmazione precedente, quindi, la strategia per i giovani in agricoltura e il ricambio generazionale sarà realizzata attraverso una quota di pagamenti diretti e nell'ambito dello sviluppo rurale.

Per accedere al sostegno occorre rispettare i **requisiti obbligatori**:

■ Età beneficiario. nel primo anno di presentazione della domanda o della domanda di pagamento per i giovani agricoltori di cui al Regolamento Ue 1307-2013, il richiedente non deve avere età superiore al 40 anni. Tale requisito anagraficosussite fino al giorno precedente la data del compimento del 41° anno di età;

■ Titoli di studio e abilitazioni-percorso formativi. Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio: titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, economico; diploma di scuola secondaria a

indirizzo agricolo; diploma di licenza media o diploma scuola secondaria a indirizzo non agricolo, accompagnati da esperienza lavorativa, rispettivamente di almeno tre anni e di un anno, in qualità di coadiuvante familiare, ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale. È previsto il possesso di un attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione, con superamento dell'esame finale su tematiche ri-

feribili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuti da enti accreditati dalla Regioni o Province autonome.

Opportunità per i giovani nel I Pilastro In continuità con la precedente programmazione, il Psn italiano ha approvato il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori. L'aiuto erogato consisterà in un pagamento annuale disaccoppiato per ettaro ammissibile, di valore pari al 50% del

PRIMO INSEDIAMENTO

Livello nazionale

Importo massimo concesso: 100.000 euro

Beneficiari: giovani agricoltori

Impegni: realizzazione di un Piano aziendale che inquadra la situazione di partenza e fornisce i dettagli di attuazione dell'impegno oltre che rendere esplicite le modalità con le quali verranno raggiunti gli obiettivi di sostenibilità.

Livello regionale

Importo concesso; criteri di selezione; criteri di ammissibilità; soglie massime di produzione standard o potenziale; soglie minime di produzione standard o potenziale: definizione specifica per ogni regione

COOPERAZIONE PER IL RICAMBIO GENERAZIONALE

Livello nazionale

Beneficiari:

- agricoltori anziani con più di 65 anni di età;
- agricoltori giovani con età compresa tra 18 e 41, anche in forma associata, che non siano titolari di terreni e aziende agricole (con diritto di proprietà o altri diritti reali di godimento) e che non abbiano beneficiato di tale premio prima.

Impegni:

- 1. Piano aziendale;
- 2. Contratto di affiancamento della durata massima di 3 anni.

Livello regionale

Massimale (con possibilità di inserire differenziazioni territoriali sulla base di esigenze territoriali specifiche).

valore medio dei titoli per il sostegno di base al reddito per la sostenibilità, circa 83,50 euro. L'aiuto potrà essere erogato per un massimo di 90 ettari ammissibili.

Opportunità per i giovani nel II Pilastro

Primo insediamento

L'intervento di sostegno al primo insediamento è volto ad attrarre giovani in agricoltura e fornirgli strumenti per agevolare il loro insediamento (l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze), indirizzando l'aiuto ad aziende con un chiaro potenziale di crescita.

Cooperazione per il ricambio generazionale

All'interno dello sviluppo rurale è stato inserito un nuovo intervento: cooperazione per il ricambio generazionale. L'obiettivo è di favorire il graduale passaggio dell'attività aziendale ai giovani attraverso lo scambio intergenerazionale di competenze.

I beneficiari sono sia agricoltori anziani che giovani che stipulano un contratto di affiancamento per la durata massima di 3 anni. L'accordo prevede che l'imprenditore over 65 trasferisca le proprie conoscenze al giovane il quale a sua volta contribuire direttamente alla gestione dell'impresa, partecipando agli utili per una quota compresa tra il 30% e il 50%. Il contratto può stabilire il subentro del giovane nella gestione aziendale e in caso di vendita, per i sei mesi successivi alla conclusione del contratto, il giovane ha diritto di prelazione, mentre in caso di conclusione anticipata del contratto ha diritto a forme di compensazione.

All'intervento fornirà un supporto finanziario per i costi professionali sostenuti per la definizione del contratto di affiancamento, per agevolare l'accesso al regime pensionistico dell'anziano e la cessione dell'azienda attraverso la copertura dei costi legali e di consulenza.

Pac: le scelte sul pagamento accoppiato nella bozza del Piano strategico

■ ROMA La bozza di Piano Strategico Nazionale (Psn) punta su un'equa distribuzione delle risorse tra gli agricoltori, limando le differenze rispetto al passato e un'ampia flessibilità per calare le misure sulle esigenze di tutti i comparti produttivi.

L'Italia propone nel Psn di destinare ai pagamenti accoppiati il 15% della dotazione annuale nazionale per un totale di 524,8 milioni di euro.

Nel futuro accoppiato, che partirà, se approvato da Bruxelles il primo gennaio 2023, si confermano sostegni importanti alla zootechnia con una dotazione annua di 218,6 milioni di euro (41,6% del budget totale). Le produzioni che ne beneficeranno appartengono alle seguenti categorie produttive:

- vacche da latte (>20 mesi) appartenenti ad allevamenti di qualità a cui saranno destinati il 68,6 milioni di euro per un importo indicativo 67 euro/capo;

- vacche da latte (>20 mesi) appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane a cui saranno assegnati 20,9 milioni di euro per un importo indicativo per capo di 123 euro;

- bufale da latte che beneficeranno di 3,1 milioni euro per un importo indicativo di 32 euro/capo;

- vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico a cui sono stati assegnati 27,2 milioni di euro per un importo indicativo per capo di 123 euro;

- capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi a cui sono destinati 3,1 milioni di euro ed un importo probabile capo di 39 euro;

- agnelli da rimonta con un budget di 7,7 milioni euro e un importo previsto capo di 23 euro;

- capi ovini e caprini macellati con 5,4 milioni di euro ed un importo indicativo di 5,9 euro/capo;



■ vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestio-

ne razza a cui sono stati assegnati risorse pari a 10 milioni di euro e un importo indicativo di 107 euro/capo;



AgriServices

S.r.l.



MASSEY FERGUSON



GOLDONI

Novità

MF 5S



Approfitta anche TU delle agevolazioni AGRICOLTURA 4.0



AMAZZONE



CAFFINI



POTTINGER



BERTONI







PIOSSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545

388/8186835 • info@agriservices.it • www.agriservices.it

www.ricambitrattorishop.com

■ capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, aderenti a sistemi di etichettatura o IGP ovvero allevati per almeno dodici mesi con 64,5 milioni di euro e un importo previsto di 57 euro capo;

■ vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte con una quota di risorse pari a 7,7 milioni di euro ed un importo indicativo per capo di 70 euro;

Per le colture a superficie sarà riservato il 58,4% delle risorse per un totale di 306,2 milioni di euro. L'Italia ha deciso di maggiorare la quota destinata all'accoppiato dal 13 al 15 % con il 2% da destinare unicamente alle colture proteiche come soia, leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose. La dotazione annua di circa 70 milioni di euro ha l'obiettivo di ridurre il livello di dipendenza dell'Italia dall'estero e conseguire un miglioramento della sostanza organica nel suolo. L'importo previsto per la soia è di 145 euro ettaro, per le altre colture proteiche è di 19 euro/ha.

Al riso verrà fornito sostegno tramite all'accoppiato con 74 milioni di euro e l'importo previsto sarà di 336 euro/ha.

Agli agrumi, , saranno destinati 15,9 milioni di euro dell'accoppiato per un importo indicativo all'ettaro di 150 euro.

Tra le altre colture a superficie beneficiarie dell'accoppiato rientrano:

- barbabietola con 20 milioni di euro e l'importo indicativo per ettaro sarà di 657 euro/ha;

- pomodoro con 10,4 milioni di euro e l'importo indicativo sarà di 173 euro/ha;

- olio Dop con 11,8 milioni di euro con un importo ad ettaro previsto di 116 euro/ha.

Bello Bravi... BIS!

■ **TORINO** Prosegue il **progetto B.I.S.- Buono, Inclusivo, Sostenibile**, approvato a dicembre 2020 e che si concluderà nel 2023 (PSR FEASR - GAL E.V.V., bando pubblico 16.9.1, Misura 16 - Sottomisura 9 - Operazione 1 "Progetti di agricoltura sociale" prot. 85).

B.I.S. nasce dalla necessità nel territorio del GAL Escartons e Valli Valdesi di potenziare l'accessibilità ai servizi socio-sanitari e rappresenta un'occasione per individuare nuove strategie di relazioni, di collaborazioni e di integrazioni fra coloro che gestiscono i servizi, gli interventi rivolti ai cittadini, le aziende agricole, di trasformazione e commercializzazione.

Operando su un territorio che comprende le valli alpine del bacino Pinerolese, della Valle di Susa e della Val Sangone, il GAL Escartons e Valli Valdesi supporta il tessuto economico e sociale proprio grazie alla partecipazione ai progetti, attraverso la pubblicazione di bandi e l'erogazione di finanziamenti per le realtà locali. Si occupa inoltre di favorire l'animazione territoriale e la creazione di reti tra le forze attive del territorio.

E proprio di rete si parla in questo progetto, rete che vede coinvolti soggetti pubblici e privati, profit e no-profit,

di cui capofila è il Con.I.S.A. Valle di Susa e Val Sangone: Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale a cui tutti i Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, Val Sangone e Buttiglieria Alta hanno affidato la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali. La rete vede coinvolti anche la cooperativa sociale "Il Sogno di una Cosa", 3 imprese agricole locali che già si occupano di agricoltura Sociale e Coldiretti-Impresa Verde.

Al centro del progetto c'è il cibo, tema che unisce svariati settori e rappresenta uno spazio di dialogo potenzialmente aperto a tutti. In particolar modo il cibo civile, esito dei processi di agricoltura sociale, che oltre ad unire settori diversi ha la potenzialità di generare nuovo valore

per le aziende offrendo servizi per la comunità.

Lavorare su questo tema significa considerarne diversi aspetti: quello economico basato su produzione, trasformazione, trasporto, vendita, consumo; quello sociale riferito a mense pubbliche, ristoranti, mercati, agriturismi, aziende agricole; quello ambientale che si occupa di metodi di produzione agricola, stagionalità, cambiamento climatico, scelte di consumo e altro.

Coldiretti partecipa come coordinatore di alcune azioni: mappatura e scouting delle aziende agricole potenzialmente coinvolgibili nelle pratiche di agricoltura sociale, azione già in atto e che proseguirà fino al termine delle attività. Organizzazione con agriturismi e ristoranti del territorio di eventi

aperti al pubblico finalizzati alla valorizzazione degli spazi di incontro e alla promozione del cibo civile. Costruzione di una vera e propria rete del cibo civile attraverso dei Living Lab.

Il progetto prevede inoltre la creazione di un orto condìvisivo i cui prodotti vengano distribuiti ai beneficiari e le eccedenze donate agli enti e volontari che ne gestiscono la destinazione. Verranno quindi sperimentati percorsi di capacitazione rivolti a persone fragili e processi di trasformazione della materia prima proveniente dall'agricoltura sociale.

Quanto più una rete è diversificata, tanto più ampia sarà la sua diffusione, ne è un caso esemplare l'agricoltura sociale. Le aziende agricole che si mettono in rete con le realtà del sociale producono valore aggiunto per tutta la comunità attraverso i servizi che generano e al contempo migliorano la propria reputazione e ampliano la clientela.

B.I.S.- Buono, Inclusivo, Sostenibile, ponendosi in quest'ottica, sostiene e valorizza il territorio attraverso la messa in rete degli attori economici e sociali per la promozione del cibo e la generazione di nuovo valore per la comunità cui è rivolto.



Servizi consulenza legale

Studio legale Angeleri e Bossi

■ Lo studio legale **Angeleri e Bossi** fornisce consulenza e assistenza legale ai soci Coldiretti. Il servizio di prima consulenza non ha costi a carico del soci Coldiretti. Ecco sedi e orari del servizio:

- ogni lunedì pomeriggio, dalle ore 14:30 nella Sede Centrale di Coldiretti Torino, in via Pio VII, 97;
- il secondo mercoledì del mese, dalle ore 15 nella Sede Zonale di Carmagnola;
- l'ultimo mercoledì del mese, dalle ore 15 nella Sede Zonale di Chivasso;
- il primo mercoledì del mese, dalle ore 15, nella Sede Zonale di Ciriè.

INFO Studio legale Angeleri e Bossi
telefono 011-596370 - 011-596143
segreteria@angeleriebossi.it - marcello.bossi@angeleriebossi.it

Studio legale Guglielmino

■ Lo **Studio legale Guglielmino** fornisce consulenza e assistenza legale ai soci Coldiretti. Il servizio di prima consulenza non ha costi a carico dei soci Coldiretti. Ecco sedi e orari del servizio:

- primo lunedì del mese, dalle ore 14, nella Sede Zonale di Caluso;
- terzo martedì del mese, dalle 14, nella Sede Zonale di Ivrea;
- tutti i giovedì, dalle 14, nella Sede Zonale di Rivarolo Canavese

INFO
Studio Legale Guglielmino
Avv. Proc. Elio Guglielmino
piazza Freguglia 7 - Ivrea
telefono 0125-45508
elioguglielmino@studiolettaguglielmino1.191.it

TORINO Con il sostegno della Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura di Torino a dicembre 2020 ha preso il via il **Progetto C.A.M.minando** ideato per sostenere e promuovere gli agriturismi del territorio attraverso nuovi modelli di turismo enogastronomico di prossimità.

Il progetto è in fase di conclusione e l'impegno di Coldiretti e Terranostra Torino è quello di promuovere l'agricoltura e gli agriturismi italiani intesi come patrimonio da difendere e come valore aggiunto da rilanciare sul mercato. L'idea è quella di promuovere il turismo rurale accessibile e di prossimità attraverso quattro pilastri fondamentali: ristorazione a Km0, residenzialità accessibile, intrattenimento di tipo culturale, naturalistico ed educativo, etc, vendita a filiera corta. Verranno realizzate a tale scopo delle mappe tematiche

C.A.M.minando

Mappare per promuovere il turismo rurale



che con Google Maps che evidenzieranno gli agriturismi aderenti all'iniziativa e i relativi punti di interesse

culturale, paesaggistico naturalistico di ogni macroarea individuata nel territorio metropolitano torinese.

Nel dettaglio i punti nei quali si andrà a installare il pannello turistico informativo sono: Comune di Susa nei pressi dell'Ufficio del Turismo, Distretto Reale di Stupinigi in prossimità della Palazzina di Caccia di Stupinigi, Comune di Lanzo nei pressi del Ponte del Diavolo, Città di Pinerolo presso la stazione ferroviaria, nei comuni di San Carlo canavese e San Francesco al Campo dove verrà evidenziata la Riserva Naturale della Vauda.

Gli agriturismi che verranno mappati sono circa 50 disposti su tutta la provincia. La mappa verrà implementata sulle pagine web e sui social di Coldiretti. È in programma poi un piano di comunicazione e promozione attraverso la realizzazione di eventi di disseminazione e divulgazione del progetto e verrà data visibilità dell'iniziativa sulle reti tv e sulla stampa locale.



COLDIRETTI

Portale del socio

iscriviti e scopri tutti i servizi del portale del socio Coldiretti





COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

- Botti collaudate fino a 400 q.li + FV, a partire da 3000 lt. a **40.000 lt.**
- Carri spandiletame • Carri spargisale e sabbia omologati
- Rimorchi Dumper



S.A.C di Arduino Claudio S.r.l. • Via Savignano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • info@sac-arduino.it • www.sac-arduino.it

Costruzioni metalliche Capannoni agricoli e industriali




Preventivi e sopralluoghi senza impegno



FAULE • VIA POLONGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

Druento

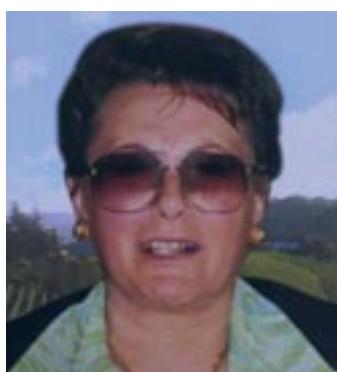
A 76 anni è deceduto

**Michele Angelo Vaccarino**

È mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata la lavoro. L'Ufficio Zona Coldiretti di Rivoli porge alla famiglia le più sentite condoglianze.

Casalborgone

A 84 anni è deceduta

**Agnese Andretta**

È tornata alla casa del Padre dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro.

La Sezione locale e l'Ufficio Zona Coldiretti porgono ai famigliare le più sentite condoglianze.

Caselle

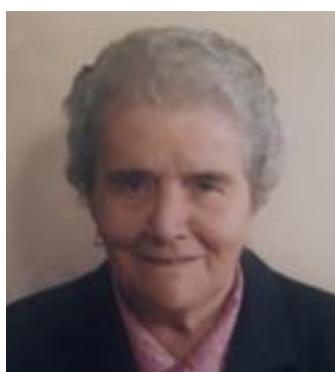
A 81 anni è deceduto

**Giuseppe Cagliotti**

Ci ha lasciati una grande persone, buona, disponibile verso tutti, esempio di laboriosità e onesta. Mancherà ai figli Camillo, Fiorenza, Natale, Marilena e Rosanna. Alle loro famiglie la vicinanza dei colleghi di Caselle e dell'Ufficio Zona Coldiretti di Ciriè.

Leini

A 87 anni è deceduta la nostra associata

**Esterina Salvino**

L'Ufficio Zona di Ciriè e la locale Sezione partecipano al dolore dei familiari.

Volpiano

A 98 anni è mancato all'affetto dei suoi cari

**Lino Davico**

L'Ufficio Zona di Rivarolo porge ai familiari le più sentite condoglianze.

Noasca

È mancato all'età di 87 anni

**Guglielmetti Pierino**

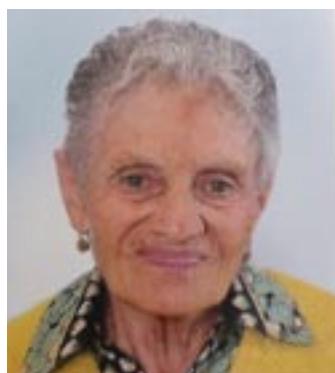
Storica figura di margaro nel vallone del Roc. Lo ricordano il figlio Claudio e la nipote Irene.

*

ufficiostampa.to@coldiretti.it
è la mail per inviare
in redazione i necrologi

Pino Torinese

A 90 anni, dopo una vita dedicata al lavoro, è mancata

**Carla Menzio**

La locale Sezione e l'Ufficio Zona Coldiretti porgono ai familiari sentite condoglianze.

Chivasso

A 75 anni è deceduta

**Bruna Giuseppina Actis**

Consapevoli di quanto fosse speciale la nostra cara mamma, abbiamo avuto conferma con la grande dimostrazione di affetto, ricevuta in questo triste momento e durante il lungo anno di malattia. Tantissimi amici e parenti ci sono stati vicini e questo ci ha riempito il cuore. Spesso basta uno sguardo o un abbraccio per far capire la vicinanza e noi vogliamo ringraziare tutti, ma proprio tutti, per averci fatto capire quanto amore è riuscita a donare la nostra adorata mamma. La sua bontà e il suo sorriso lasceranno un ricordo indelebile nel cuore di tutti, ma specialmente in noi familiari. Mamma... sarai il nostro faro nella nebbia. Ci manchi mamma, ma ti auguriamo buon viaggio, sicuri che domani sarai lì a tenderci la mano, come quando eravamo bambini e incrocieremo i tuoi meravigliosi occhi azzurri... felici.

Ciao mamma, Giovanni ed Emanuele

RUBIANO ★
IDROPULITRICI ★
DEMICHELIS LUIGI

Via Circonvallazione, 42 • TORRE SAN GIORGIO (CN)
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165
info@rubiano.it

**IDROPULITRICI • SPAZZATRICI
GENERATORI D'ARIA CALDA • ASPIRATORI
LAVASCIUGA**

VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA
RIPARAZIONE
SU TUTTE LE
MARCHE

POWER WASHER

Mipaaf: previsioni di semine per l'anno 2022: in aumento grano tenero e orzo

ROMA Più frumento tenero e meno duro, mentre per l'orzo la crescita è rilevante. Sono i dati che emergono dalle prime previsioni di semina per il 2022 del Ministero delle Politiche agricole su dati Istat.

Per quanto riguarda il grano tenero per il 2022 si stima 500.596 ettari investiti, con un incremento dello 0,5% rispetto ai 498.105 ettari della superficie 2021 (+2.491 ettari). Il dato è il risultato dell'aumento del 5,5% nel Sud e nelle Isole e del 4,4% del Centro, mentre la crescita nelle aree dove si produce di più è stata nel Nord est del 2,2% (248.365 ettari) e del 2,3% nel Nord Ovest (136.972 ettari).

In contro tendenza rispetto a quanto si pensava, la superficie del grano duro che in questa prima analisi dell'Istat risulta in leggera flessione dell'1,4%.

Da tenere conto in questa prima analisi del ministero su dati Istat il fatto che soprattutto al sud le semine si sono protratte, per le avverse condizioni climatiche, anche in gennaio e febbraio e questo potrebbe portare a rivedere il dato non appena si avrà un quadro più chiaro della situazione generale.

Crescita dell'8,6% per l'orzo a 273.414 ettari (251.762 del 2021). Segno positivo dell'11,5% nel Nord ovest, del 19,5% nel Nord Est, del 12,1% nel Centro e dello 0,1% nel Sud e nelle Isole.

Più delicato il capitolo prezzi. I dati relativi ai primi otto mesi della campagna di commercializzazione 2021/2022 (da luglio a febbraio) evidenziano un andamento crescente anche se le quotazioni allo stato attuale

vanno messe in connessione con la situazione dei costi che hanno subito una brusca impennata in questi ultimi mesi.

Per quanto riguarda il grano tenero a Milano, sempre alla data del 13 febbraio, il listino si è attestato a 319,5 euro e 305 a Bologna. Per il tenero lievissima frenata a Milano e più marcata a Bologna dove la quotazione più alta degli otto mesi è stata registrata il 5 dicembre con 332 euro/ton.

Prezzi del mais a 280 euro/ton a Milano e 284 euro a Bologna. Forte salita a Bologna per l'orzo che ha raggiunto 303 euro/ton a dicembre e gennaio per poi calare a 294 il 13 febbraio. ♦

Più impresa: misura semplificata di sostegno all'imprenditoria femminile

ROMA Più impresa, la misura semplificata di sostegno all'imprenditoria femminile prevista dalla Legge di Bilancio 2022 non è ancora operativa e dunque, in attesa del decreto interministeriale che deve definire criteri e modalità di accesso alle agevolazioni, è possibile continuare a presentare fino al 30 marzo le domande per richiedere i sostegni di **Donne in Campo**. Lo annuncia l'Ismea che ricorda come Donne in Campo preveda solo mutui a tasso zero per interventi fino a 300 mila euro e fino al 95% del valore dell'investimento, senza alcuna forma di contributo a fondo perduto. Le domande che non saranno convalidate sul portale sezione Donne in Campo potranno essere ripresentate con "Più impresa". Quest'ultima misura consente di accedere a contributi fino al 35% del valore del progetto, mutui a tasso zero fino al 60% del valore del progetto, e limite massimo di intervento di Ismea entro 1,5 milioni di euro per singolo progetto.

Floriana Fanizza, responsabile nazionale Donne Impresa Coldiretti, ribadisce l'importanza della misura, fortemente sostenuta da Coldiretti, che estende alle donne di tutte le età le agevolazioni finora previste solo per i giovani che si affacciavano al mondo dell'agricoltura. Anche se la misura non è ancora operativa, la notizia di poter usufruire di sostegni a fondo perduto e mutui a tasso zero ha fatto già aumentare le domande anche per il sostegno Donne in Campo (che non prevede fondo perduto): è la conferma dell'interesse delle donne per l'agricoltura, un trend che non si è mai fermato anche durante la pandemia. ♦



C.A.L. - PRODOTTI PETROLIFERI

GASOLIO RISCALDAMENTO - AUTO - AGRICOLO

VENDITA PELLET AUSTRIACO E TEDESCO SERBATOI OMologati

www.calpetroli.it

CHIERI (TO) Strada Cambiano, 250 • Tel. 011.9478391 • 011.4230031

**Strutture
in acciaio
e telo
per uso
agricolo e
industriale**

EROS ZANATTA
346 7906241 | 393 8538360
info@eurotunnelsrl.it



etunnel
PROTEGGERE IL TUO VALORE



ETUNNEL.IT

TORINO Dopo un gennaio memorabile per l'ostinazione del tempo stabile e asciutto, febbraio 2022 ha continuato sulla stessa strada, alternando alte pressioni a venti caldi e secchi di foehn che hanno ulteriormente prosciugato suoli e sottobosco. Solo nei giorni 12 e 14 si sono verificate - non ovunque - debolissime precipitazioni con sfocchettate di neve fino in collina, insufficienti ad attenuare la siccità instauratasi dopo la nevicata dell'8 dicembre, l'unica di questo inverno sulla pianura torinese.

Talora impetuose le burrasche di foehn, soprattutto quella che il 7 febbraio ha scatenato dannose raffiche fino a 136 km/h a Bussoleno, in Val Susa, ma il vento ha abbattuto alberi e danneggiato edifici anche nella cintura Sud di Torino e intorno a Ivrea. Incendi boschivi a più riprese sulle montagne rinsecchite e spoglie di neve (Col del Lys, Givoletto, Lanzo e Cafasse, Chianocco, Bussoleno) e secondo l'Arpa il deflusso del Po era ai minimi per il periodo in almeno 25 anni.

Il mese, 2,5 °C più caldo del normale a Torino e dintorni, ha contribuito a far conquistare all'inverno 2021-22 la terza posizione tra i più miti da metà Settecento dopo i casi recenti del 2006-07 e 2019-20, nonostante le nebbie che spesso hanno avvolto le pianure.

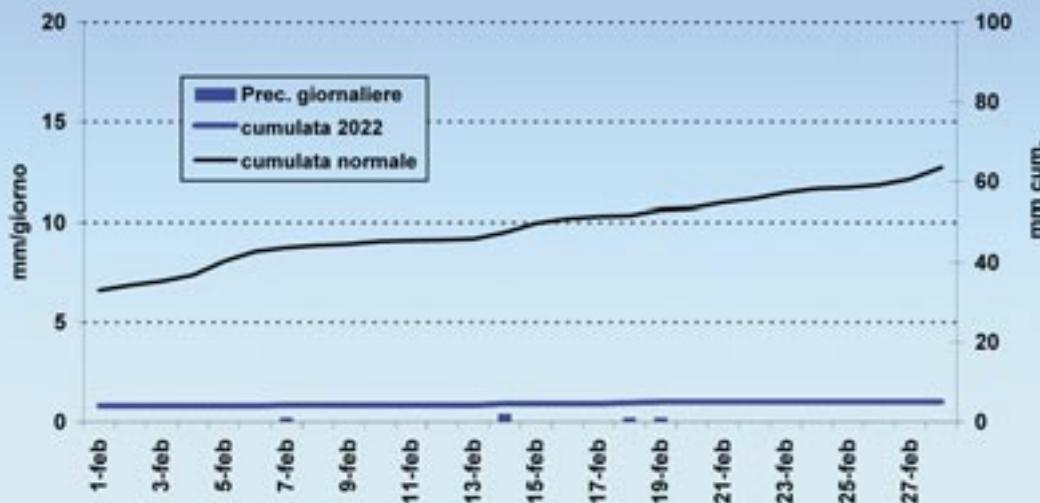
Ma, considerando la combinazione delle anomalie di temperature e precipitazioni, un inverno così tiepido e secco insieme non si era mai osservato, fuorché nella stagione 1989-90. Solo 13 mm di pioggia e neve fusa totalizzati all'osservatorio di Moncalieri nel trimestre dicembre-febbraio, pari al 13% della media. ♦

luca mercalli

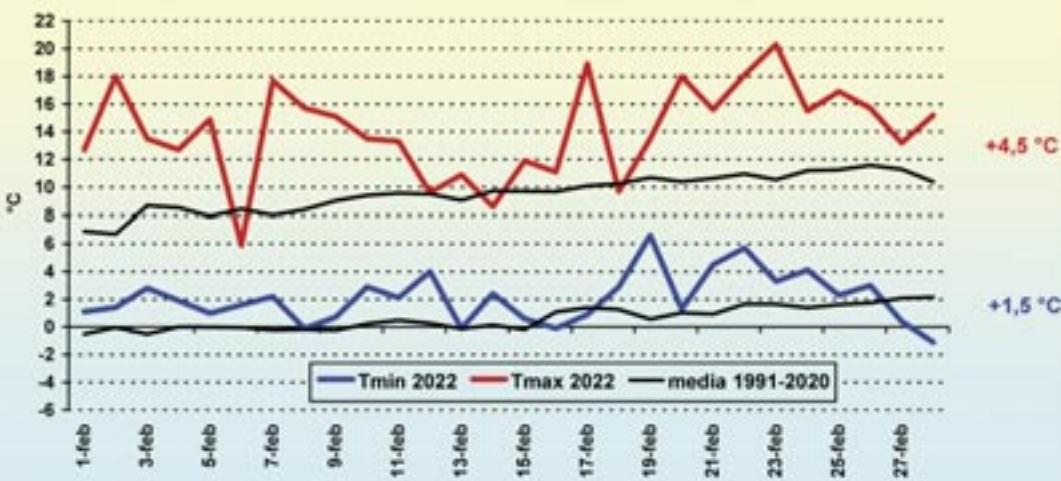
Tempo e clima nel febbraio 2022: alte pressioni e venti caldi hanno prosciugato suoli e sottobosco

Moncalieri, Collegio Carlo Alberto - Precipitazioni giornaliere febbraio 2022 e cumulate da inizio anno

al 28 febbraio 2022: 5 mm (-92%)



Moncalieri, Collegio Carlo Alberto - Temperature minime e massime febbraio 2022 e confronto con i valori normali





Manufatti metallici di ogni genere • Impianti industriali • Capannoni metallici
Soppalchi • Scale di sicurezza e scale interne • Cancelli • Recinzioni
Ringhiere • Inferiate • Portoni industriali e civili • Manutenzioni industriali
e civili • Strutture e manufatti ad uso agricolo • Lavorazioni in acciaio inox
Rimozione e smaltimento amianto • Coperture



Via Salsasio, 9 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011.9773383 - Fax 011.9712374
www.carpenteriacarena.com - carena@carpenteriacarena.com - carpenteriacarenasrl@legalmail.it

23 FEBBRAIO 2022 operazioni di spegnimento di un incendio a Chianocco, Val Susa (foto SMI).



TORINO In questo inizio di primavera la siccità - oltre al rincaro di materie prime, combustibili e fertilizzanti - è l'argomento che più preoccupa chi vive di agricoltura e allevamento.

Abbiamo già visto qualche dato nella sintesi climatica di febbraio e dell'inverno, ma inquadriamo meglio situazione, cause ed effetti nel contesto di un clima in cambiamento. A determinare un inverno così mite e secco è stato un blocco di alte pressioni sull'Europa occidentale che ha impedito alle perturbazioni atlantiche e mediterranee di portarci pioggia e neve. Insieme agli anticloni è spesso affluita aria tiepida subtropicale, più evidente in collina e montagna e in parte mascherata in pianura da inversioni termiche con gelate notturne e nebbie. Le siccità invernali in Piemonte non sono di per sé una novità, si tratta già di norma della stagione più povera di precipitazioni.

L'evento attuale è anomalo e notevole, ma in passato - seppur di rado - ci sono state carenze anche più significative. Nei 90 giorni tra il 9 dicembre 2021 e l'8 marzo 2022 a Torino sono caduti solo 5 mm d'acqua, e situazioni analoghe o ancora più critiche si verificarono altre

Siccità a inizio primavera: situazione, cause ed effetti nel clima che cambia

otto volte in 220 anni di misure, in media una ogni 25 anni, la peggiore delle quali nei 90 giorni terminati il 6 aprile 1822 in cui non cadde neanche una goccia, e nell'inverno 1878 non piovve e non nevicò perfino per 114 giorni!

Fermo restando lo scenario che i cambiamenti climatici rendano più lunghi e frequenti i blocchi atmosferici di questo tipo, la novità sta soprattutto nella combina-

zione con le temperature sempre più elevate a causa del riscaldamento globale (nel Torinese le temperature medie annue sono aumentate di 2,5 °C rispetto a metà Ottocento), che accelerano la scomparsa della neve in montagna e l'evaporazione e la perdita di acqua da suoli agrari e sottobosco.

A parità di durata e intensità, oggi una siccità si fa notare di più rispetto a un secolo fa. A maggior ragione in esta-

te, quando i temporali irregolari non bastano a contrastare l'intensa evapo-traspirazione, e anche dopo un rovescio abbondante pochi giorni roventi e soleggiati riportano le colture in sofferenza. Nella prima metà di marzo 2022 un po' di inverno è arrivato - in ritardo - con correnti fredde da Est, ma il tempo è rimasto secco.

La speranza è riposta nelle tradizionali perturbazioni di aprile-maggio, nostra stagione delle piogge, moleste per la lavorazione dei campi e la fienagione, eppure indispensabili per ripristinare un adeguato stock idrico prima della stagione calda. Il tempo per un recupero c'è ancora, anche se si parte col piede sbagliato.

◆ I.m.

**DA 60 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
e continua la tradizione...**

**Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento**

BONGIOANNI FRANCESCO

RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE

DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER
E ARIA CONDIZIONATA

SERBATI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIEITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.

RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPoca

CARMAGNOLA (TO) · VIA LANZO, 9/11 · TEL. 011.9723434 · CELL. 338.9675159

VENDO

PAGLIA di grano, vendo, a None.
338-4762533

CARICA ERBA Bonino, in buone condizioni.
366-3264422

AUTOCARICANTE Mipa per fieno e spandiletame 2ssi, non omologato, entrambi in ottimo stato, vendo per cessata attività.
011-9925105

VENDO

BARRA FALCIANTE, attacco a tre punti, m.1.50, tipo GS; voltagiolo a forche, larghezza metri 3,00. vendo.
349-5468302

AUTOCARICANTE, ottime condizioni, vendo.
366-3264422

MULETTO da attaccare al trattore, in buone condizioni, vendo.
347-4662825

VENDO

FRIGO LATTE, 12 quintali; dessilatore Ambrogio, 10 metri cubi, con peso, anno 2000, vendo.
347-5150873

CENTINE per serre, ideali per fragola, pomodoro, lampone, diametro 40 o 32, larghezza serra metri 6, con piedini, colmo laterale e candele.
328-9843124

CARRO Unifeed, 12 metri cubi, marca Nasi.
339-5920294

SILOS per granella, da 1.000 quintali; cocle di varie misure. 339-5920294

BOTTE per liquami, quintali 60. 339-5920294

FIENO in balle piccole, vendo in Vigone e consegna a Vigone, no spedizioni.
345-7097557

TRINCIATRICE radiprato, larghezza lavoro metri 1,60, adatta per trattore 60-80 Hp, con raccoglitrice e scarico idraulico. Usata pochissimo.
337-229508

ROTOBALLE Class Rollant 66; carro Randazzo, omologato 140 quintali, ottimo stato. Vendo per cessata attività.
338-9100354

TORCHIO per uva, come nuovo. 011-9880775, 339-8492142

TRATTORE da collezione David Brown D 30, con sollevatore e puleggia funzionante.
371-4759684

VENDO

MOTOCOLTIVATORE Nibi, Mac 17, motore Lombardini, diesel; atomizzatore a spalle, capacità 10 litri; lama livellatrice sgombraneve, larghezza metri 1,80, attacco a tre punti.
340-2811074

ROTOFALCE BCS; rullo, molino; erpice rotante, metri 2,50; pompa irrigazione, diametro 120mm, con tubi zincati, per 100 metri di lunghezza.
011-9881765, ore pasti

FORCA per letame, larghezza metri 1,60x80, da adattare a caricatore anteriore.
333-2586531

TRATTORE da collezione SAME 360 C, 2 RM, doppia frizione, 4 ridotte, sollevatore, attacco per pala anteriore e distributore olio, gomme posteriori nuove, in ottime condizioni.
371-4759684

PRESSA raccoglitrice, da collezione tipo fagottatrice, marca Gateau & Lefevre, completa e funzionante.
371-4759684

APRISOLCO, marca Maletti, rotore verticale con palette nuove vite, spostamento cm 90, completo di cardano; forcone posteriore, per letame, tipo idraulico, con forche in acciaio, altezza metri 2,70, come nuovo.
371-4759684

FISANOTTI GOMME SAS
DI GIANCARLO ACTIS COMINO

SERVIZIO IN CAMPO
CELL. 347/6990253

SPECIALISTA
VETTURA 4X4
AGRICOLTURA

CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421

Gagliardo

ACQUISTIAMO
TRATTORI E ATTREZZATURE

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459
www.gagliardotrattori.com

PIERIN
IMBIANCHIN PIEMONTEIS
da 35 anni al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIATE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
Professionalità e serietà
a prezzi imbattibili
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 340.7751772

TEZZO FRANCO
Foli Motoscopa

335/5732802 Franco • 333/4885114 Alberto
info@tezzoidropulitrici.it

Idropulitrici
IPC Pontotecnica
Lavapavimenti

PUNTO VENDITA e OFFICINA
Seguici su:

MASTER
Generatore d'aria calda

HydroSystem

Via Plumati, 272 • Bra (Fr. Riva) • Tel e Fax 0172.490273 • www.tezzoidropulitrici.it

MERCATINO

VENDO

RIMORCHIO ribaltabile marca Traversa, 2 ruote, omologato, metri 3x1,80, sponda metri 1,00.
371-4759684

RIMORCHIO ribaltabile marca Scalvenzi, 2 ruote, non omologato metri 3x1,80, sponda cm 70; pianale marca Traversa, 2 ruote, omologato, metri 4,10x2,05, portata quintali 37,60, adatto per trasporto trattore o piccolo escavatore.
371-4759684

MOTORE Perkins 6 cilindri, completo di campana e radiatore, adatto per Landini 9500 e Massey Ferguson; motore Mercedes CV 170, completo di radiatore e puleggia.
371-4759684

CELLA FRIGO, con garanzia, per frutta e verdura, carni e polli, formaggi da stagionare
348-4117218

VARIE

PIALLA da legno, larghezza lavoro, 15 centimetri, corrente 220-380, in ghisa, vendo a 500 euro.
338-3002152

TERRENO agricolo, vendo, di giornate 18 circa, con casa in San Carlo canavese.
333-6973560

TERRENO, in affitto, cerco, in provincia di Torino e limitrofi.
338-1242736

VENDO O CONCEDO in soccida 30 manze, oltre 2 anni, per premi Pac, per campagna 2022, già alpeggiate nel 2020 e 2021. 366-5237955,
370-3607112

LAVORO

FILO e LAVORO lana, canapa, alpaca e filati vari.
011-9680310

ASPROCARNE PIEMONTE

SETTIMANA 9-2022

■ Capi da ristallo

categoria - razza	peso (kg)	prezzi (euro/kg)
Piemontese Bialotto maschio	70-80	850-950(1)
Piemontese Bialotto femmina	50-60	750-850(1)
Piemontese svezzato maschio	160-220	1.000-1.100(1)
Piemontese svezzato femmina	140-200	1.100-1.150(1)
Blonde d'Aquitaine maschio	250	1.200-1.240(1)
Blonde d'Aquitaine femmina	180	850-1.000(1)
Blonde d'Aquitaine svezzato maschio	350	1.380-1.480(1)
Charolaise maschio	450	3,00-3,10
Charolaise maschio	500	2,90-3,00
Limousine maschio	350	3,30-3,40
Limousine maschio	400	3,20-3,30

Prezzi in euro/capo a vista

Andamento: in aumento. **Commento:** offerta debole e prezzi ancora in aumento per tutte le razze e le categorie.

■ Capi da macello

categoria - razza	peso (kg)	prezzi (euro/kg)
Vitelloni		
Piemontese Fassone maschio	580-680	3,60-3,75
Piemontese Fassone femmina	380-480	4,00-4,10
Blonde d'Aquitaine maschio leggero	550-650	3,45-3,55
Blonde d'Aquitaine maschio pesante	650-750	3,35-3,45
Blonde d'Aquitaine femmina	420-520	3,30-3,40
Limousine maschio leggero	550-620	3,35-3,45
Limousine maschio pesante	650-750	3,25-3,35
Charolaise maschio	680-780	3,05-3,15

Andamento: in aumento. **Commento:** mercato in ulteriore crescita per i bovini da macello. Consumi stabili, ma offerta ormai ridotta ai minimi termini. L'offerta si mantiene anch'essa debole e limitata alle forniture consolidate.

■ Asprocarne Piemonte - via Giolitti, 5/7 - 10022 Carmagnola

■ sito www.asprocarne.com



infomercatino

- Le richieste di inserzione, con un massimo di 20 parole, devono riportare il numero di tessera in corso di validità. Gli associati possono inviare due o tre annunci l'anno.
- La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi e strutture agricole.
- Per le produzioni aziendali occorre contattare l'agenzia Reclamé, cell. 348-7616706
- Il testo degli annunci può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti o inviato via mail: ufficiostampa.to@coldiretti.it








Battery BSC

Battery BSC

CENTRO VENDITA ACCUMULATORI BATTERIE E PILE

Cellulari - Videocamere - Fotocamere
Elettrooutensili - Pacchi completi
Antifurto - Piccoli elettrodomestici
Lampade emergenza - Cordless
Giocattoli - Gruppi di continuità
Bilance, registratori di cassa
Applicazioni varie

CONTROLLO GRATUITO DELLA BATTERIA

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bsbcbattery.com - info@bscbattery.com








■ Si segnala all'attenzione dei lettori una interessante sentenza penale in tema di contribuzioni agricole comunitarie, emessa nell'ambito di un processo in cui recentemente lo Studio Legale Pellerino ha sostenuto la difesa.

In particolare, lo Studio ha assistito il Responsabile di un Centro di Assistenza Agricola imputato del reato di cui all'articolo 640 bis c.p., in concorso con un collega, giungendo ad un esito assolutorio.

Il Magistrato, all'esito del processo, ha infatti stabilito che vanno esclusi addebiti penali a carico del Responsabile del Centro di Assistenza Agricola (C.A.A.) che condivideva in buona fede la password di accesso al sistema di caricamento delle domande di contributo con un collega di ufficio di altra sede locale, che poi se ne serviva per perpetrare plurime ipotesi di truffa aggravata ai fini del percepimento di contributi a carico dell'Unione Europea (Premi P.A.C.).

Ed ancora, che il responsabile del C.A.A. che firma la domanda P.A.C. dell'agricoltore richiedente non ha obblighi di verifica sulla veridicità e sul contenuto dei documenti e dei dati dichiarati dall'agricoltore.

I fatti. Come noto, i Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) sono le strutture deputate alla tenuta del fascicolo aziendale delle imprese agricole, base necessaria ai fini della successiva presentazione delle domande di contributo pubblico europeo (ad esempio P.A.C. o a valere per i Piani di Sviluppo Rurale). Tramite gli stessi Centri di Assistenza Agricola, gli interessati accedono all'apposito portale deputato alla ricezione e processazione on line delle richieste di contributo. L'accesso al portale pubblico dell'Ente pagatore dei contributi agricoli (A.R.P.E.A.) avviene at-

Truffa aggravata ai danni dell'Unione Europea Premi agricoli Pac Concorso di persone Esclusione del reato



traverso password assegnata agli operatori del C.A.A..

Nel caso di specie il Responsabile di uno dei centri aveva condiviso la propria password di accesso al portale con un collega di altra sede, che se ne era poi servito per presentare in proprio plurime domande di contributo dai contenuti truffaldini (in riferimento all'inserimento di falsi contratti di conduzioni atti a docu-

mentare la disponibilità dei terreni oggetto di richiesta di contributo). In particolare, l'ufficio del collega dell'imputato versava in una situazione di conflitto di interessi in quanto si trattava di predisporre domande di premio proprie e di familiari per espressa previsione dell'Ente Pagatore; le domande avrebbero quindi dovuto essere predisposte e presentate dal diverso ufficio di cui

era a capo il Responsabile imputato.

L'istruttoria dibattimentale, e in particolare le prove addotte dalla difesa dell'imputato, hanno tuttavia consentito di provare una serie di circostanze divenute determinanti ai fini assolutori:

- i doveri di verifica del Responsabile del C.A.A., rispetto alle domande di contributi agricoli (P.A.C.), sono limitati al livello formale (in particolare, integrale compilazione con i dati necessari, identificazione e firma del richiedente) senza che alcuna verifica sostanziale sia dovuta in ordine alla veridicità dei dati inseriti (esistenza dei contratti);

- del resto, la stessa domanda contiene un'apposita autocertificazione del richiedente, il quale si assume la responsabilità della veridicità dei dati dichiarati per l'inserimento;

- il Responsabile del Centro aveva immesso il collega nella disponibilità della password in piena buona fede, riponendo un affidamento più che legittimo sulla persona, che era un suo pari grado, il cui operato mai era stato interessato da problematiche;

- nel periodo precedente di condivisione delle credenziali nessuna anomalia veniva mai registrata;

- nessun ulteriore elemento di coinvolgimento o consapevolezza era emerso in capo al Responsabile imputato.

Ciò premesso, dunque, in accoglimento delle richieste ed argomentazioni poste a sostegno delle richieste finali della difesa, il Giudice ha assolto l'imputato per non aver commesso il fatto, escludendo la sussistenza di qualsivoglia contributo causalmente e soggettivamente riconnesso alle truffe finalizzate dall'altro imputato. ♦

Mariagrazia PELLERINO

Daniela ALTARE

www.studiolegalepellerino.it

■ Un argomento di sicuro interesse per i lettori di questo periodico è relativo al diritto di prelazione previsto dalla nostra normativa agraria nel caso di conduzione di un fondo rustico e di stipula, alla scadenza, da parte della proprietà di un nuovo contratto con un terzo.

L'articolo 4-bis della Legge n. 203/1982, come noto, riconosce il diritto di prelazione a favore dell'affittuario di un fondo rustico nel caso in cui il concedente voglia stipulare un nuovo contratto d'affitto, con lo scopo di garantire la continuità dell'impresa agricola, consentendo al titolare del diritto di prelazione di proseguire il rapporto di affitto anche oltre la scadenza, alle nuove condizioni proposte dal locatore.

Il citato articolo si compone di 4 commi che pare opportuno analizzare nel dettaglio: al comma 1 si prevede l'obbligo, in capo al locatore, di comunicare al conduttore (uscente) "le offerte ricevute, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno novanta giorni prima della scadenza".

Il legislatore, quindi, ha contenuto l'obbligo di comunicazione da parte del locatore entro un preciso limite temporale, per cui soltanto chi ha fatto un'offerta al locatore fino a quella data sarà destinato a soccombere rispetto al diritto di prelazione eventualmente esercitato dal precedente conduttore. Il che vuol dire che tutte le proposte che giungano al locatore a partire dal novantesimo giorno antecedente la scadenza in avanti, cioè fino all'ultimo giorno prima della scadenza, non devono essere comunicate dal locatore al conduttore; e che rispetto alle proposte contrattuali pervenute al locatore dal novantesimo giorno anteriore alla scadenza in avanti il conduttore sarà destinato a soccombere, nel senso che non potrà esercitare il diritto di prela-

La prelazione agraria in caso di nuovo contratto di affitto di fondo rustico

Commento alla sentenza della Cassazione n. 25351-2021



zione, posto che il locatore non è neppure tenuto a dar-gliene notizia.

Il comma 2 esclude l'obbligo di comunicazione di cui al comma 1 quando il conduttore "abbia comunicato che non intende rinnovare l'affitto" e nei casi di cessazione del rapporto "per grave inadempienza o recesso del conduttore".

Il comma 3 sancisce che il conduttore "ha diritto di prelazione se, entro quarantacinque giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1 e nelle forme ivi previste, offre condizioni uguali a quelle comunicategli dal locatore" ed infine il comma 4 prevede che qualora il proprietario ometta la comunicazione o i terreni vengano affittati nei sei mesi successivi alla scadenza, l'affittuario conserva il diritto di prelazione e ha diritto a sostituirsi al terzo entro l'annata agraria successiva.

A seguito del positivo esercizio del diritto di prelazione, prosegue la norma, "si instaura un nuovo rapporto di affitto alle medesime condizioni del contratto concluso dal locatore con il terzo". In pratica, ciò significa che si viene a deter-

minare una sostituzione ex lege di un contraente (cioè il precedente affittuario che ha esercitato il diritto di prelazione) ad un altro (quello individuato dal locatore).

Una recentissima sentenza della Suprema Corte di Cassazione (Cassazione, sentenza n. 25351 del 30.09.2021), riprendendo e confermando l'unico precedente in materia (la sentenza n. 10818 del 08.06.2004), ha stabilito che le tre condizioni di cui al citato all'art. 4-bis L. 203/1982 debbano necessariamente coesistere affinché possa essere riconosciuto il diritto di prelazione e non possano essere considerate in via autonoma poiché la mancanza di anche una sola di esse significherebbe che quel diritto non è stato leso.

Occorre, cioè, per avversi violazione del diritto di prelazione, che nei novanta giorni precedenti la scadenza del contratto il locatore riceva una o più offerte di locazione; che non provveda a comunicarle all'affittuario; che sottoscriva un nuovo contratto con il nuovo offerente nei sei mesi successivi.

In presenza di tutte e tre tali condizioni la prelazione può essere esercitata nel termine di un anno dalla scadenza del contratto non rinnovato.

Ciò che pare opportuno rilevare, in ordine alla citata sentenza, è che, ad avviso della Cassazione, poiché il diritto di prelazione costituisce una limitazione della libertà legale di contrarre, è il titolare di questo (ossia la parte affittuaria uscente) a dover dimostrare l'esistenza delle condizioni richieste dalla legge.

Se l'onere di provare l'esistenza di una trattativa non comunicata non ricadesse sul conduttore, infatti, si arriverebbe alla conclusione che il comma 1 della norma in oggetto sarebbe inutile in quanto significherebbe che la semplice stipula di un contratto di affitto con un altro soggetto entro i sei mesi dalla conclusione del precedente darebbe diritto all'esercizio della prelazione.

In conclusione, pertanto, il proprietario del fondo deve comunicare al (l'ex) affittuario le offerte ricevute, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 90 giorni prima della scadenza e la parte affittuaria uscente, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione, potrà offrire al locatore condizioni uguali a quelle che gli sono state comunicate.

Va precisato, in ogni caso, che non è valida, in sede di stipula del contratto di affitto in deroga, una rinuncia preventiva al diritto di prelazione, perché si tratta di un diritto non ancora acquisito al momento della sottoscrizione del contratto e pertanto irrinunciabile.

Si deve infine osservare come la citata sentenza limiti grandemente se non addirittura elimini di fatto il diritto di prelazione in questione poiché le condizioni richieste quasi mai si verificano nella pratica.

Avv. Simona ARCURI
Avv. Marcello Maria BOSSI
segreteria@angeleriebossi.it



MARENE - CN Via Roma, 125
PIOBESI TORINESE - TO Via Marconi 60/Bis
Tel. 011/9720300
www.racca.it - info@racca.it - 0172/742344